



Reggio Emilia
città
delle persone

AMBITO E Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri

Accordo di cittadinanza

Comune e cittadini protagonisti, insieme
per la cura della città e della comunità

Marzo 2022

QUA 
IL QUARTIERE BENE COMUNE

INDICE

1. PREMESSE	3
1.1 Gli indirizzi politici	3
1.1.1 Il programma di governo	3
1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”	3
1.2 Il metodo di lavoro	4
1.2.1 Il nuovo modello di relazione con il territorio	4
1.2.2 Il processo di collaborazione nei quartieri	4
1.3 L’Accordo di quartiere: significato e contenuti	6
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
2.1 Inquadramento territoriale e socio-demografico: gli Atlanti dei quartieri	9
2.2 Lettura del contesto attraverso l’ascolto dei cittadini: gli strumenti a scala urbana	10
2.2.1 “Reggio Emilia, come va?”	10
2.2.2 “Reggio Emilia come ti immagini?”	12
2.2.3 La fase di ascolto dei quartieri e degli ambiti	13
2.2.4 Gli incontri di restituzione	14
2.2.5 I laboratori	14
3. I CONTENUTI DELL’ACCORDO	17
3.1 L’ambito territoriale	17
3.2 I contenuti dell’accordo	17
3.2.1 Le sfide	17
3.2.2 Il progetto: Palazzo Vecchio al Mauriziano	18
ACCORDO DI QUARTIERE AMBITO TERRITORIALE E INFORMATIVA COVID	19 27
ALLEGATI	29
Schede progetto	31

1. PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 Il programma di governo

Negli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, è presente la policy *“la città partecipata, sicura e intelligente”*, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini. Quest'ultima mira alla *“valorizzazione del capitale umano della nostra città”*, attraverso la promozione di *“iniziative”* dal *“basso”* concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 Il progetto *“QUA - Il quartiere bene comune”*

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo del quartiere, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto il quartiere è protagonista perché è chiamato ad essere attivo in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di quartiere, previsti dal Regolamento dei Laboratori di cittadinanza in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

Dopo una prima fase di attività che, tra il 2014 e il 2019, ha visto la sottoscrizione di 27 Accordi di Cittadinanza e oltre 163 progetti realizzati sul territorio comunale, a partire dal 2020 è stato definito un nuovo protocollo operativo, fondato sempre sui presupposti della collaborazione pubblico-comunità e del protagonismo civico ma modificato sulla base di nuove esigenze strategiche e di discontinuità legate al difficile e lungo periodo di pandemia sanitaria che ha modificato le esigenze delle comunità, gli strumenti di dialogo, le possibilità stesse di intervento dell'Amministrazione. Questa nuova stagione degli Accordi di quartiere si è dunque aperta sin dal 2020 proprio durante il lockdown sanitario e durerà fino a fine legislatura.

In questa seconda stagione, il territorio comunale è stato suddiviso in 8 macro aggregati, composti da quartieri e frazioni con caratteristiche sia di omogeneità, anche se non secondo le letture tradizionali dei territori, sia in termini di differenze e che, per questo, si intende mettere in reciproco dialogo. In questo modo l'obiettivo è costruire le condizioni per la definizione di Piani Strategici di Quartiere centrati sull'ascolto delle esigenze per la valorizzazione delle rispettive vocazioni territoriali e in grado di generare progetti sperimentali e innovativi per il quartiere di riferimento ma eventualmente scalabili, se validati, sia nella dimensione organizzativa sia territoriale, replicandoli in contesti con analoghe caratteristiche demografiche, urbanistiche e sociali.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 Il nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo di partenariato e di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

In questo secondo ciclo di attuazione del Protocollo collaborativo, in particolare, la collaborazione pubblico-comunità si sostanzia – dopo una prima fase di lettura e ascolto dei territori – nell'organizzazione di percorsi di co-progettazione, anche supportati da consulenti esterni, di opportunità e azioni durevoli e fortemente innovative su scala di quartiere e/o urbana. Lo scopo della collaborazione pubblico-comunità è infatti stimolare progetti sperimentali, non inseriti nel ciclo tradizionale delle policies e in grado di attivare le risorse dei territori per individuare e praticare soluzioni inedite.

In questo quadro, la realizzazione di servizi permanenti o, viceversa, strettamente occasionali è invece demandata alle policy dell'amministrazione affinché la lettura dei bisogni sia strettamente legata alle possibilità di risposta permanente da parte dell'organizzazione pubblica. Lo scopo della collaborazione pubblico-comunità è invece stimolare progetti sperimentali, non inseriti nel ciclo tradizionale di programmazione delle policies e in grado di attivare le risorse dei territori per individuare soluzioni inedite.

1.2.2 Il processo di collaborazione nei quartieri

La partecipazione dei cittadini ai progetti collaborativi del quartiere avviene per fasi che seguono momenti di preparazione e confronto preliminari interni all'Amministrazione e con gli stakeholder territoriali.



Le fasi di lavoro sono:

1. **il laboratorio di quartiere:** è la fase in cui viene aperto il dialogo sulle esigenze, i problemi e le sfide del quartiere e sulle ipotesi progettuali che potrebbero rivelarsi efficaci per dare risposte concrete. Il confronto comprende anche tutte le competenze specialistiche necessarie per approfondire i diversi aspetti, verificare la fattibilità concreta degli interventi, scegliere quindi la soluzione migliore.

In questa fase di emergenza sanitaria, abbiamo adattato il nostro processo alle nuove condizioni:

- sono state realizzate survey on line rivolte a tutta la popolazione della città ma con focus specifici dedicati ai quartieri e all'individuazione di caratteristiche rilevanti (problemi, esigenze prioritarie, dotazioni infrastrutturali e di servizio, connettività, commercio di vicinato, mobilità, spazio pubblico ecc.);

- sono stati svolti in modalità on line focus group tematici, dedicati a sfide specifiche per ciascun ambito territoriale. I focus group erano aperti a tutti gli interessati previa iscrizione;
 - al termine dei focus, sono state organizzate sedute plenarie per ambito (sempre in modalità on line). In quella sede sono stati presentati i risultati dei focus group e lanciata la fase di co-progettazione, a partire dall'individuazione degli asset rilevanti di bisogno individuati nelle fasi precedenti;
 - i laboratori di quartiere si sono organizzati per tavoli di co-progettazione tra comunità e Comune per individuare e progettare insieme le soluzioni alle sfide dei quartieri.
2. **l'accordo di quartiere:** è il documento formale che viene sottoscritto, per definire l'impegno reciproco di cittadini e Amministrazione per realizzare i progetti concordati all'interno dei laboratori di quartiere. L'accordo è sottoscritto dal Comune e da tutti coloro che avranno parte attiva nella realizzazione dei progetti collaborativi previsti nel documento;
 3. **la gestione dei progetti:** è la fase di realizzazione concreta, dove vengono attuate le azioni e ne vengono monitorati gli andamenti. Per ogni progetto è definita la durata, il budget, i responsabili e gli utenti beneficiari. Tutti sono responsabili, per il proprio ruolo sottoscritto, fino al termine definito del progetto secondo le modalità definite;
 4. **la valutazione:** è il momento in cui, sempre in modo collaborativo, vengono verificati il raggiungimento dei risultati e degli impatti dei progetti. Oltre a comprendere e leggere al meglio il lavoro collaborativo, la valutazione è utile per capire se e come procedere al termine del progetto in caso di eventuali rinnovi. La valutazione, anche attraverso monitoraggi periodici, viene svolta sia durante la fase di gestione dei progetti sia al termine delle attività e si compone di aspetti legati alla partecipazione, all'efficacia, all'efficienza e all'impatto sociale e complessivo dei progetti stessi.

1.3 L'Accordo di quartiere: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce e dà attuazione, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015 e successivo aggiornamento dell'11.12.2017, ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di quartiere. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità.

In questa seconda stagione di applicazione del Protocollo collaborativo, l'Accordo di quartiere ha l'ambizione di rappresentare il quadro strategico che individua le direzioni di sviluppo e attuazione delle "vocazioni" degli ambiti territoriali cui si riferisce. La strategia individuata dagli Accordi di Quartiere viene progressivamente implementata attraverso specifiche azioni progettuali, di cui si prevede un puntuale monitoraggio e valutazione. Gli esiti della valutazione potranno condurre alla ridefinizione delle azioni progettuali, in termini di contenuti, durata, soggetti responsabili, ecc. I momenti e gli strumenti di rendicontazione e follow up

collaborativo sono individuati come l'occasione per validare e/o implementare e/o ridefinire i contenuti dell'Accordo.

L'Accordo agisce quindi sia in maniera puntuale che strategica, in un arco di tempo definito ma variabile e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando gli interventi finalizzati a innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura integrata (cura città e cura comunità) della realtà territoriale, capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire di "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale, ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Per questo l'Accordo di quartiere viene strutturato come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle azioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune e da tutti i soggetti firmatari, ciascuno secondo le modalità e le possibilità concordate durante i Laboratori, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di valutazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento di cittadinanza o delle clausole dell'Accordo;
- le cause di esclusione di singoli cittadini o altri soggetti per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante.

L'Accordo di quartiere può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma

di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

L'Accordo di quartiere può essere supportato, altresì, da attività di crowdfunding civico oppure da progetti di impatto e finanza sociale a cui imprese profit o altre organizzazioni siano interessate per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Di queste forme di sostegno verrà data adeguata comunicazione e pubblicità.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La lettura dei contesti territoriali è stata realizzata in modo omogeneo per tutta la città e sia attraverso strumenti di analisi desk, per l'inquadramento infrastrutturale e socio-demografico (Atlanti dei quartieri), sia attraverso azioni di ascolto a livello Comunale (Survey demoscopiche online) e di quartiere (focus group e laboratori).

2.1 Inquadramento territoriale e socio demografico: gli Atlanti dei quartieri

Il territorio comunale è stato suddiviso in 8 macro aggregati, composti da quartieri e frazioni identificati dalle lettere dell'alfabeto da A a H.

L'esigenza di ridefinire gli ambiti territoriali rispetto alla precedente esperienza è stato determinato da due fattori critici:

- nella precedente esperienza la gestione del protocollo metodologico in ciascun ambito è stata realizzata in modalità asincrona: la scelta era stata determinata dalla sperimentabilità dell'azione collaborativa e quindi dall'esigenza di testare il protocollo in modo progressivo;
- nell'attuale legislatura, l'obiettivo di mandato è dare un respiro strategico all'azione progettuale collaborativa: da qui la necessità di aggregare più quartieri in nuovi macro-ambiti territoriali in grado di reggere la sfida di una possibile maggiore complessità.

Sono state analizzate due diverse possibili opzioni:

- l'opzione a raggiera di tipo funzionale-gravitazionale costituita da centri minori che gravitano su aree più centrali e dotati di servizi prossime al centro della città, ad es. le ex circoscrizioni.
- l'opzione vocazionale o progettuale caratterizzata da aggregati inconsueti perché non individuati sulla base del rapporto con il centro storico, bensì su caratteristiche intrinseche ed omogenee.

Questa seconda ipotesi, infatti, si basa sull'individuazione di chiare vocazioni predominanti che sono di fondamentale interesse per la definizione dei nuovi Piano strategici di quartiere in seno ai principali strumenti di programmazione, a partire dal Piano Urbanistico Generale, e al modello di governance dell'innovazione urbana che il progetto intende perseguire e realizzare. Inoltre questo modello presenta caratteristiche utili alla "replicabilità" di ogni puntuale azione di progetto partendo dall'omogeneità urbanistica e/o paesaggistica di ciascun nuovo macroaggregato di quartieri o frazioni. In questa ipotesi vengono separati i quartieri urbani della città consolidata dalle frazioni più periferiche, proprio per avere maggiore possibilità di scambiare esperienze e conoscenze tra territori simili (sul paesaggio, sui servizi di prossimità, sui servizi educativi nel forese, sulla mobilità nel territorio extraurbano e così via...).

Tale assetto presenta, ovviamente, anche dei punti di debolezza. Con la scelta dei nuovi 8 (+1 relativo al centro storico ma dove non si opererà con il protocollo collaborativo) macroaggregati su base "vocazionale" e "progettuale" infatti si generano possibili incongruità tra frazioni e quartieri di un medesimo macroaggregato rispetto a una "non corrispondenza" con i territori delle ex circoscrizioni; con i poli dei servizi sociali ed educativi; con i bacini degli Istituti comprensivi scolastici; con le unità pastorali; con la rete "concentrica" del TPL e del BikePlan; con i bacini delle strutture sanitarie e della polizia locale, e così via.

Un'analisi ponderata dei vantaggi e degli svantaggi riguardo la scelta di tale ipotesi ha comunque considerato abbastanza trascurabili questi punti di caduta in merito agli obiettivi prefissati.

Per ogni ambito è stato redatto un Atlante dei Quartieri, uno strumento che illustra e documenta le politiche e le attività che il Comune di Reggio Emilia svolge e che ha svolto nei quartieri della città su vari temi e aspetti che riguardano la vita dei cittadini. L'Atlante identifica inoltre le sfide e priorità per il futuro che potranno essere discusse e affrontate attraverso il laboratorio di quartiere.

La redazione degli atlanti ha comportato lunghi mesi di lavoro per il recupero di tutte le informazioni utili alla lettura dei contesti ma è stata un'importante occasione di condivisione interna e lavoro collaborativo all'interno dell'organizzazione: il recupero dei dati e la loro validazione ha visto infatti la realizzazione di diversi momenti di confronto e la collaborazione di tutti i servizi del Comune al progetto **Quartiere, bene comune**.

Gli obiettivi degli atlanti sono:

- informare i cittadini sulle politiche e le attività sviluppate per la città e in corso di attuazione. L'Atlante fotografa e racconta le opportunità che i servizi del Comune offrono nei quartieri, direttamente o in collaborazione con i cittadini e le comunità di riferimento;
- condividere una lettura dei territori per l'avvio di progetti e processi collaborativi. L'Atlante è la base di partenza con cui il Comune di Reggio Emilia sviluppa politiche e azioni per la cura della comunità e per la cura della città all'interno dei Laboratori di Quartiere.

Gli atlanti sono disponibili sul sito www.comune.re.it/siamoqua oltre a costituire allegato del presente accordo di cittadinanza.

2.2 La lettura del contesto attraverso l'ascolto dei cittadini: gli strumenti a scala urbana

2.2.1 “Reggio Emilia, come va?”

Il manifestarsi della crisi pandemica dovuta alla diffusione del Covid19 ha bloccato l'avvio del processo collaborativo della stagione 2020-2024 e ha comportato il ripensamento delle metodiche e l'adozione di strumenti compatibili con il contesto pandemico.

Nel marzo del 2020, poche settimane dopo la decisione governativa relativa al lockdown, il Servizio Politiche di Partecipazione ha avviato una indagine on line con lo scopo di indagare alcune dimensioni della vita e dell'organizzazione delle comunità particolarmente impattate dall'emergenza appena determinatasi. In particolare lo scopo dell'indagine era verificare come i cittadini reggiani stessero percependo e vivendo la propria città e il proprio quartiere e come l'emergenza stesse ridefinendo modalità di scelta, acquisto e organizzazione del tempo e degli spostamenti.

Il questionario **“Reggio Emilia, come va?”**, che ha visto la partecipazione di oltre 5.000 cittadini nel periodo aprile-giugno 2020, ha rappresentato quindi la prima tappa di un percorso di ascolto dei cittadini per indagare gli effetti di una fase importante della nostra storia che, come hanno dimostrato i risultati, ha cambiato le relazioni, la socialità, il modo di percepire la casa e la città, il modo di fare la

spesa e di fruire dei servizi, il modo di fare scuola e di lavorare, il bisogno di rete e connettività, fino alla visione del futuro personale e delle comunità di appartenenza.

Questo strumento è stato utile proprio per comprendere non solo come i cittadini hanno vissuto questo particolare momento, ma anche per offrire all'organizzazione comunale spunti importanti per ripensare le politiche locali a partire dai nuovi bisogni che l'emergenza stava mettendo in evidenza.

I risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro:

- **in termini di cura della persona:** la dimensione di prossimità sia come unità di misura ottimale per la fruizione dei servizi sia come “senso di appartenenza”, ovvero come contesto di riferimento, come comunità/famiglia per non sentirsi abbandonati e soli in un momento di bisogno. La dimensione di prossimità, indicata quindi come rilevante per la qualità della vita e per superare la crisi, si declina in particolare in questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale:
 - spazi per l'educazione e la formazione;
 - attività di cura della comunità e benessere psico-fisico;
 - spazi di confronto e partecipazione;
- **in termini di sostenibilità,** ovvero la qualità delle infrastrutture e dell'ambiente, la qualità dello spazio pubblico e la possibilità di una mobilità dolce come determinanti della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare in questi ambiti di intervento:
 - ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile;
 - spazi pubblici, spazi dismessi e spazi sottoutilizzati;
 - agricoltura urbana.

In generale, i dati del questionario possono essere considerati come indicativi di alcune possibili direzioni per il ripensamento della città e delle condizioni di vita delle persone, direzioni che vanno verso l'incremento del valore attribuito alle relazioni e alle risorse del proprio quartiere e dei servizi di prossimità. In generale il lockdown ha certamente spaventato le persone e limitato la loro libertà ma ha in qualche misura liberato risorse relazionali e riposizionato l'importanza delle relazioni, non solo quelle familiari ma anche quelle di vicinato, nella graduatoria della qualità della vita. C'è bisogno di tempo anche per fare sport, passeggiare all'aria aperta, stare nei parchi e in mezzo alla natura. Un modello di sviluppo che concentra la maggior parte del tempo di vita delle persone nella dimensione produttiva, ma anche prestazionale in genere (il tempo della giornata scandito da doveri e dover fare) sacrifica gli affetti e la possibilità per le persone di godere di maggiore intimità con sé stessi, con gli altri, con la natura. In secondo luogo i risultati indicano la percezione di una nuova misura della città. La necessità di recuperare tempo non è solo individuale, ma anche collettiva, della città, del suo sistema di servizi e del suo modo di funzionare. I dati indicano chiaramente che c'è spazio per ripensare e riorganizzare le città e i servizi in una logica orientata a una revisione dei “tempi e orari” delle comunità. Con l'emergenza sanitaria e il lockdown, le persone si sono trovate a dover “apprendere per esperienza diretta” dei nuovi modi di regolare i tempi, vivere gli spazi e gestire le relazioni e le attività a proprio carico e questo apprendimento suggerisce modelli alternativi anche per il vivere sociale e l'organizzazione dei servizi.

Un'altra evidenza che emerge dai dati è la maggiore attenzione all'ambiente con una forte rivalutazione degli spazi verdi, ritenuti fondamentali sia rispetto al proprio benessere che al giudizio di adeguatezza della propria abitazione: se in molti hanno sofferto della "reclusione" forzata, chi era dotato di spazi verdi o accesso al verde ha vissuto meglio il lockdown e ha rivalutato e goduto maggiormente di queste opportunità, sia che fossero individuali sia che fossero collettive.

Si è visto poi come il recupero del tempo abbia consentito di coltivare meglio, oltre alle relazioni parentali e familiari, anche quelle di vicinato. Rispetto al tema della prossimità è significativo poi come sia stato riconosciuto lo sforzo dei negozi di quartiere di innovarsi in modo rapido e flessibile rispetto alle nuove esigenze: i nuovi servizi (es. consegna a domicilio o prenotazione della spesa) sono stati apprezzati e utilizzati e sono anche serviti per far conoscere attività non conosciute ai residenti dei quartieri che hanno apprezzato e che continueranno ad apprezzare. Questo, ovviamente, lascia aperto uno spazio da indagare sul come mantenere queste attività commerciali attrattive anche quando, dopo la fase di emergenza, i cittadini potranno muoversi liberamente in città con meno restrizioni.

'Reggio Emilia, come va?' è stato anche un progetto collaborativo a livello istituzionale, un modo per aprirsi al confronto con altri Comuni italiani e ragionare insieme, a partire dalla lettura dei territori, su scenari e soluzioni future possibili. Per questo, il Comune di Reggio Emilia ha messo a disposizione questo strumento ad ogni amministrazione locale interessata ad usarlo, a titolo gratuito e secondo i criteri internazionali Creative Commons. Hanno già aderito al progetto i Comuni di Cesena, Rimini, Montiano, Alessandria, Cavriago, Santarcangelo di Romagna, Abano Terme, Lucca, Salerno e Nocera Inferiore. I risultati dell'indagine sono consultabili all'indirizzo <https://www.comune.re.it/reggioemiliacomeva> e sul sito di Open Data del Comune di Reggio Emilia.

2.2.2 "Reggio Emilia come ti immagini?"

I temi oggetto di interesse per i laboratori di cittadinanza sono stati inclusi anche come focus di approfondimento nel questionario "**Reggio Emilia, come ti immagini?**" che si inserisce nel percorso di definizione del futuro Piano Urbanistico Generale della città e che ha rappresentato la seconda tappa del percorso generale di ascolto della città.

Il questionario – pensato per gli strumenti di pianificazione – aveva l'obiettivo di comprendere come i cittadini considerano le grandi sfide per il nostro futuro, i temi dell'ambiente, del paesaggio e dell'agricoltura, gli impatti del clima che cambia e della mobilità. Inoltre l'interesse del questionario era focalizzato anche sull'approfondimento del tema della prossimità, ovvero di come i cittadini valutano i quartieri e le frazioni in cui abitano, dal punto di vista dei servizi di prossimità, degli spazi pubblici e della qualità dell'abitare, della dotazione dell'offerta commerciale, culturale e sociale.

L'indagine si è conclusa il 12 aprile 2021 e gli esiti di "Reggio Emilia, come ti immagini?" saranno analizzati e inseriti all'interno del percorso di confronto e partecipazione fra il Comune e la città prima dell'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Generale. Le indicazioni emerse dal questionario, a cui hanno partecipato più di 1.000 cittadini, permettono infatti al Comune di Reggio Emilia di orientare le politiche di pianificazione territoriale e urbanistica e di fornire indirizzi

per costruire al meglio i progetti che scaturiranno dai laboratori di quartiere tenendo in conto i bisogni di chi ci abita.

2.2.3 La fase di ascolto dei quartieri e degli ambiti

La fase di ascolto dei singoli ambiti territoriali, e dei relativi quartieri, si è svolta - tra novembre 2020 e marzo 2021 - con l'organizzazione di **focus group online** per ciascun ambito territoriale. Complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentati di enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti.

L'obiettivo di questa fase è stato quello di definire le vocazioni dei contesti territoriali di ciascun ambito su cui impostare le varie progettualità, trovando una sintesi tra le caratteristiche peculiari del luogo e le sue potenzialità latenti emerse dalla lettura analitica del contesto.

Gli esiti dell'ascolto strutturato per ciascun territorio hanno confermato le indicazioni della survey "Reggio Emilia, come va?" e l'esigenza di concentrare la fase di co-progettazione in modo coerente rispetto alle principali emergenze rilevate dalla fase di ascolto, le attività e i servizi di prossimità da una parte e i progetti di sostenibilità dall'altra, per produrre innovazioni ed impatti in relazione alle due principali sfide che dovranno accompagnare lo sviluppo di Reggio Emilia nei prossimi anni.

In particolare sono emersi quattro filoni di co-progettazione comune con cui, ambito per ambito, sarà possibile dare soddisfazione ai bisogni emersi dalla fase di ascolto e realizzare gli obiettivi indicati dalle grandi sfide sperimentando soluzioni innovative:

- **spazi e parchi come beni comuni**, luoghi *indoor* e *outdoor* in cui sperimentare l'istituto degli usi temporanei, previsto sia dalla Legge Urbanistica Regionale n.24/2017 che dal regolamento Comunale; con questo filone saranno sperimentati in alcuni ambiti modelli di gestione collaborativa di questi spazi sia per favorire l'attivazione di servizi e opportunità per le persone sia per migliorare la qualità della manutenzione dello spazio pubblico, consentendone così la sopravvivenza e la fruizione
- **spazi e reti di comunità**, occasioni per supportare le reti tra cittadini, volontari, le associazioni, le organizzazioni del terzo settore, ecc. nel passaggio da *rete informale* a *gruppo di progetto/raggruppamento di interesse* per facilitare l'organizzazione di iniziative e l'attivazione di nuovi servizi per le comunità territoriali, a partire dai target più fragili;
- **parkway e greenway**, progetti di valorizzazione e volti al potenziamento dei percorsi verdi, per favorire la mobilità sostenibile e sicura sia tra i parchi dei quartieri sia tra la città consolidata e il forese e per incentivare la ciclabilità e la pedonabilità dei collegamenti urbani. In particolare i cittadini saranno coinvolti nel definire tracciati coerenti con i bisogni del territorio e nella cura di questi percorsi, nonché l'animazione culturale e sociale lungo gli stessi;
- la trasformazione dei Centri sociali cittadini in "**Case di quartiere**" con l'attribuzione di nuove funzioni e nuovi servizi a questi luoghi per rinnovare la loro vocazione di polarità del quartiere e favorire il ricambio generazionale attraverso il loro riposizionamento anche rispetto ai bisogni espressi dalle comunità in cui operano.

2.2.4 Gli incontri di restituzione

Nei mesi di marzo e aprile sono stati svolti incontri di restituzione dei contenuti raccolti durante la fase di ascolto, sia quello riferito alla città nel suo complesso sia quello riferito ai singoli ambiti territoriali.

2.2.5 I laboratori

Nel mese di maggio 2021 sono stati avviati i Laboratori di quartiere nei quattro ambiti territoriali della città in cui sono presenti beni comuni, o in termini di spazi ed edifici o in termini di parchi e aree verdi, nei confronti dei quali l'obiettivo era attivare l'istituto dell'uso temporaneo, previsto dalla Legge Regionale n.24/2017 e dal Regolamento Comunale.

I quattro laboratori di co-progettazione del filone tematico 'Spazi e aree verdi come *beni comuni*' si sono concentrati su quattro grandi aree verdi urbane e monumentali della città, con l'intento di mettere a disposizione della comunità reggiana delle vere e proprie **infrastrutture sociali e ambientali** per il benessere, la salute delle persone, la socialità, quattro grandi polmoni verdi in cui sperimentare forme di uso temporaneo e progetti collaborativi ai sensi della Legge Regionale n.24/2017 e del Regolamento Comunale e del *Codice del terzo settore* (art. 55 e 56).

I quattro spazi sono il parco monumentale di Villa Levi, l'area verde e il giardino segreto della Reggia di Rivalta, la Casetta e il Giardino di Gabrina nel parco delle Acque Chiare e a Palazzo vecchio nel complesso monumentale e nel parco del Mauriziano. Complessivamente si tratta di spazi pubblici di grande valore ambientale e storico-culturale che si estendono per oltre 10 ettari e sono dislocati al margine tra città e campagna, ma tutti connessi al centro storico e ai quartieri urbani più densi di Reggio Emilia attraverso infrastrutture ciclabili e per la mobilità lenta.

I laboratori di co-progettazione si sono svolti tra maggio e luglio 2021 nei parchi e nei giardini di questi quattro beni monumentali, attraverso una manifestazione di interesse aperta a tutta la città, partendo dalla domanda: 'Cosa puoi fare tu'. Con questa modalità di ingaggio si è perseguito l'obiettivo strategico di coinvolgere attivamente gli enti e gli organismi non profit proponendo forme di co-programmazione e co-progettazione che li rendessero protagonisti della riattivazione temporanea di questi luoghi, insieme al Comune di Reggio Emilia.

I laboratori sono stati finalizzati a **quattro obiettivi strategici**:

- **condividere una visione a lungo termine** con cui valorizzare questi beni e spazi pubblici, intesi come *beni comuni* e infrastrutture sociali e ambientali della città;
- **co-programmare gli interventi prioritari**, le modalità di realizzazione e individuazione delle risorse disponibili e necessarie con cui riattivare gli spazi;
- **disegnare insieme i progetti di innesco** in grado di animare da subito i parchi e i beni con azioni sperimentali;
- **supportare il consolidamento delle reti collaborative** tra cittadini, associazioni, enti e organizzazioni non profit operanti sui territori e consolidare i partenariati concretamente motivati ad avviare i percorsi di uso temporaneo su un arco temporale variabile da due a tre anni e a misurarne gli impatti attraverso momenti di monitoraggio e strumenti di auto-gestione.

Dai laboratori sono emersi inoltre alcuni **principi fondamentali e linee strategiche** che sono alla base dei quattro progetti di riuso temporaneo:

- **costruire reti locali ed extra-locali.** La forza della sperimentazione si andrà a misurare con la capacità dei soggetti coinvolti di collaborare in rete, anzitutto a livello locale, mettendo a disposizione competenze e risorse in una logica di prossimità; e poi a livello territoriale, riuscendo a ingaggiare realtà e soggetti capaci di riverberare gli effetti e gli impatti in una dimensione più ampia;
- **co-responsabilizzare gli attori coinvolti, collaborare e co-produrre servizi per le comunità locali di riferimento.** Le proposte emerse dai laboratori intendono promuovere impatti sociali positivi attraverso una rete attiva di attori interessati a collaborare in modo permanente e a produrre azioni e servizi a beneficio dei cittadini, i principali utenti e fruitori dei quattro spazi su cui si andrà a sperimentare l'uso temporaneo;
- **sperimentare la multifunzionalità d'uso e la cura degli spazi.** La varietà delle proposte e delle azioni emerse e sviluppate nei laboratori, poi confluite negli Accordi, garantisce nelle fasi di innesco di ogni processo di riuso temporaneo la presenza di più soggetti nella gestione del luogo; ciò consentirà di produrre da subito servizi e attività a disposizione della città, ma anche di capire via via le funzioni e gli usi più adatti e più efficaci con cui attivare permanentemente ogni luogo e la cura e la manutenzione necessaria al suo utilizzo;
- **garantire il presidio dei luoghi.** Sperimentare il riuso richiede l'apertura costante degli spazi e ciò si può garantire solo a patto che il soggetto gestore sia radicato nel luogo e possa impegnarsi, costantemente, ad attivare azioni calendarizzate, che abbiano in sé – nel complesso – il carattere della continuità;
- **coordinare, integrare, sperimentare gli strumenti regolativi e autorizzativi.** Per la riattivazione e la gestione degli spazi è stato necessario integrare gli strumenti normativi e procedurali, imparando a ricondurre l'azione operativa sempre all'interno delle regole e utilizzando la norma nell'agevolare la sperimentazione, anche sperimentando forme innovative sul piano delle procedure;
- **garantire la sostenibilità economica.** Nel processo di co-progettazione del laboratorio, via via si è condivisa l'idea che fosse necessario che ogni azione fosse oggetto di un proprio bilancio economico trasparente e che potesse contribuire al sostegno dei costi complessivi. La sperimentazione, fortemente sostenuta dall'attore pubblico in questa fase di avvio, richiama gli attori del Terzo settore ad un percorso pluriennale nel quale sperimentare anche forme di raccolta fondi, crowdfunding civico e di impresa sociale.

Gli altri filoni di lavoro individuati prenderanno il via nei mesi successivi secondo un programma che sarà determinato dalle risorse umane e strumentali disponibili.

Tutti i verbali degli incontri realizzati sono disponibili sul sito:
www.comune.re.it/siamoqua.

Esito dei Laboratori saranno gli Accordi di quartiere che conterranno gli impegni assunti dall'Amministrazione con propri atti e dalle comunità con propria sottoscrizione degli impegni e responsabilità all'interno di un rapporto di piena collaborazione pubblico-privato-comunità, secondo quanto previsto dal Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza.

3. I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 L'ambito territoriale

I quartieri e le frazioni che compongono l'ambito E sono quattro: **Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri**.

Le vocazioni di questi quartieri e frazioni nascono dalla combinazione interpretativa tra le caratteristiche territoriali del luogo e le sue potenzialità latenti emerse dalla lettura analitica del contesto e dalla fase di ascolto con i cittadini. L'impianto conoscitivo ha evidenziato alcuni aspetti centrali su cui impostare le fondamenta della visione di lungo periodo per la valorizzazione dell'ambito territoriale di Mirabello, Ospizio, San Maurizio, Villaggio Stranieri.

I quartieri e le frazioni di questo ambito si trovano lungo la via Emilia est, area urbana della città che si sviluppa lungo la via Emilia per Modena. Ricca di servizi, attività commerciali e parchi pubblici attrezzati. Servita dalle stazioni ferroviarie (Centrale RFI, Ospizio e San Lazzaro), in questo ambito sono presenti polarità importanti – tra cui il vecchio stadio Mirabello, l'ex Polveriera, la zona sportiva di via Melato, il campus Unimore San Lazzaro, Il Mauriziano e il parco fluviale del Rodano – tenute insieme dal Sentiero Spallanzani che collega Reggio con San Pellegrino in Alpe.

L'ambito è stato oggetto di progetti di grande importanza e interesse nella scorsa Consiliatura prevalentemente di natura sociale e educativa grazie alla presenza degli Hub di comunità Polveriera, Binario49 e i quattro centri sociali della zona.

3.2 I contenuti dell'Accordo

3.2.1 Le sfide

A partire da queste caratteristiche dell'Ambito territoriale e dalle dimensioni di progettazione emersi come spunti nella fase di ascolto strutturata, il Laboratorio di quartiere, che si è svolto attraverso l'organizzazione di n.4 incontri formali in plenaria e diversi incontri informali singoli o anche a piccolo gruppo, ha individuato per questo ambito territoriale le principali polarità e sfide strategiche:

- **Riscoprire Villa Ospizio, Villaggio Stranieri e San Maurizio. Paesaggio, identità, storia, educazione, ambiente.** Sviluppare la vocazione paesaggistica e identitaria del territorio mettendo a valore il patrimonio storico e ambientale di riferimento della zona. Questa la sfida in campo che ha anche l'obiettivo di creare maggiore consapevolezza fra la cittadinanza dei luoghi di eccellenza del quartiere quali: Museo della Psichiatria, sentiero Spallanzani, Villaggio Stranieri, area di riequilibrio ecologico Rodano-Gattalupa, Mauriziano, parco e percorso naturalistico del Rodano, Museo dell'acqua, fattorie didattiche e altre polarità della memoria locale.
- **Potenziamento dei legami di prossimità rivolti a progetti di coesione sociale a Villa Ospizio e Mirabello.** Sviluppare nuovi servizi di prossimità che si affiancano a quelli pubblici esistenti, con il coinvolgimento diretto degli abitanti e degli attori che operano sul territorio. Vorremmo dare vita a un gruppo di comunità che coordini questa nuova esperienza, un gruppo fatto di persone e soggetti che instaurino nuove dinamiche relazionali per rilanciare il recupero e la cura del quartiere anche attraverso lo sviluppo di questo nuovo servizio.

- ***Educare popolare. Rafforzamento dei contesti educativi, ricreativi e sociali rivolti alle famiglie dei rioni Don Pasquino Borghi e Villaggio Stranieri.*** Nella nostra società i bisogni sono diventati complessi e le istituzioni non riescono sempre a corrispondere alla domanda di servizi. L'obiettivo di questo focus è trovare una soluzione per potenziare l'offerta di servizi alla persona, in particolare quelli educativi e di integrazione, scommettendo sulla capacità della comunità di auto-organizzare i propri servizi e le proprie opportunità. Nei quartieri popolari don Pasquino Borghi e Villaggio Stranieri vorremmo sperimentare un nuovo servizio educativo che sviluppi dialogo intergenerazionale utilizzando gli spazi di quartiere come spazi sociali.
- ***Chiare fresche e dolci acque. Il Parco delle Acque Chiare e la Bazzarola tra rigenerazione urbana, ambientale e sociale.*** Il Parco delle Acque Chiare come contesto ambientale, agricolo e paesaggistico. L'obiettivo è investire su progettualità condivise e co-partecipate di orticoltura urbana e sviluppo ambientale rivolte ai cittadini ed alle realtà socio-educative della città. Sarà un'occasione per sperimentare nuove forme di conoscenza incrementando la formazione di coloro che si attiveranno come parte integrante del percorso progettuale.

3.2.2 Il Progetto: Palazzo Vecchio al Mauriziano

Ad Ovest della villa quattrocentesca, chiamata "Casa dell'Ariosto", inserita nel podere del Mauriziano sorge quello che viene comunemente chiamato Palazzo Vecchio, un edificio altrettanto antico che recentemente è stato oggetto di un progetto di restauro.

L'edificio è completamente accessibile ed ha ospitato negli ultimi anni diverse Associazioni che hanno svolto attività di carattere ambientale e culturale.

Fa parte del complesso anche un'area verde che confina con il torrente Rodano, che è stata sede di attività didattiche, eventi estivi e feste di quartiere.

L'area, oltre ad avere un valore storico e culturale molto importante, ha una vocazione ambientale con finalità educative e didattiche che si intende valorizzare all'interno di un percorso di progettazione partecipata.

L'intento è quello di mettere in rete associazioni, cittadini, volontari interessati a costruire una proposta comune di co-gestione degli spazi ed una programmazione di iniziative e proposte rivolte al territorio ed alla cittadinanza.

ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DELL'AMBITO TERRITORIALE E

**(quartieri e frazioni di Mirabello, Ospizio, San Maurizio,
Villaggio Stranieri)**

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati dell'ambito territoriale di riferimento.

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, l'Assessore alle Politiche di Partecipazione e per l'ambito territoriale i cittadini singoli e associati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento-monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e le eventuali professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;
- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.
- realizzare le attività ed erogare i finanziamenti come previsti nel dettaglio delle schede progetto allegate.

Art. 4. Ruolo e impegni delle Associazioni

Tutte le Associazioni si impegnano a:

- dare adeguata visibilità all'interno dei propri spazi alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'accordo;
- mettere a disposizione spazi eventualmente disponibili per la realizzazione dei progetti;
- predisporre la documentazione richiesta per la rendicontazione e per la promozione delle attività previste;
- partecipare ai previsti incontri di monitoraggio degli impegni dell'accordo previsti;
- il gruppo di progetto si impegna a rendicontare le attività realizzate sia in termini economico-finanziari sia in termini di risultati raggiunti: gli indicatori di risultato saranno condivisi all'interno del gruppo prima dell'avvio delle attività, verranno raccolti i dati e le informazioni necessarie e poi rese pubbliche attraverso il sito del Comune nella sezione dedicata al progetto (www.comune.re.it/siamoqua).

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

I cittadini/le cittadine dell'ambito si impegnano a realizzare quanto previsto dalle singole schede progetto relativamente al loro ruolo e contributo alla realizzazione delle attività, al monitoraggio delle stesse e al raggiungimento dei risultati.

Relativamente alla presenza attiva dei volontari si rileva che visti gli articoli 17 e 18 Dlgs 117/2017 Codice Terzo Settore, a fronte degli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.26/2017/QMIG del 24/11/2017 "Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico, contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale" si potranno assicurare i singoli volontari mediante:

- un rapporto diretto con il Comune in quanto l'ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendono promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l'intermediazione delle organizzazioni del Terzo Settore, in virtù del comma 315 della l. 208/2015 – previa istituzione di apposito Regolamento del volontariato civico ed istituzione dell'Albo dei volontari;
- un ente del Terzo Settore a cui fare riferimento ai fini assicurativi contro gli infortuni, le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo entrerà in vigore all'atto della sua sottoscrizione da parte di tutti i contraenti fino al 31/12/2024.

Successivamente all'entrata in vigore dell'Accordo verranno perfezionati tutti gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse, secondo le modalità e le tempistiche previste dall'accordo stesso.

Gli specifici impegni di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro provvedimento sottoscritto dal Dirigente del Servizio Partecipazione.

Potranno essere apportate modifiche ai progetti approvati esclusivamente in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati dell'Accordo saranno effettuati nel corso di **incontri plenari** di confronto aperti a tutti i sottoscrittori, da organizzarsi con **cadenza semestrale** secondo modalità in presenza ovvero on line.

Su istanza avanzata da un minimo di tre sottoscrittori potrà essere richiesto un incontro plenario straordinario più ravvicinato, per motivi urgenti e di comprovata importanza.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono dettagliate nelle schede progetto allegate al presente Accordo.

Alla scadenza dell'Accordo dovrà essere predisposta una dettagliata relazione tecnica e contabile delle attività realizzate.

La **rendicontazione contabile** finale delle attività dovrà essere consegnata entro 90 gg dalla data di scadenza dell'accordo.

La **rendicontazione tecnica** finale si baserà sulla documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa conterrà in particolare la valutazione degli esiti delle azioni realizzate e formulerà proposte di azioni per le annualità successive che potranno richiedere il perfezionamento di un nuovo accordo ovvero costituire proroga degli impegni assunti da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie dell'accordo originario.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche per quanto riguarda le attività di comunicazione del progetto "**QUA - quartiere bene comune**" di cui il presente accordo è parte integrante, attraverso:

- tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa;
- favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi;
- favorendo una efficace ed estesa diffusione di informazioni circa le attività che si svolgono nei quartieri ed in merito ai risultati generati, attraverso ad esempio la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa alle azioni e agli accordi sui canali di comunicazione istituzionali del Comune rappresenta il riconoscimento pubblico per le azioni realizzate dai cittadini protagonisti ed uno stimolo per la diffusione dei risultati.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo verrà inoltre verificata la fattibilità tecnico-economica di uno spazio web dedicato, ovvero uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network, ecc) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione,

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Costituisce causa di risoluzione anticipata dell'Accordo ovvero di esclusione di uno dei sottoscrittori il mancato rispetto delle seguenti condizioni:

- i soggetti ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo devono avere operato all'interno dei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere di riferimento;
- gli stakeholders ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo devono essere privi di scopo di lucro ed avere sede OPERATIVA nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le attività promosse all'interno dei singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata. Nel caso in cui gli stessi non intendano costituirsi o legarsi ad alcuna associazione, anche non riconosciuta, verranno inquadrati come "Volontari di quartiere" e rientreranno nelle fattispecie giuridicamente in essere presso l'ente progetto R+;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito di accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto interessato dall'Accordo.

L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo

stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione davanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art 10. Spese ammissibili e rendicontazione

In generale sono ammesse a contributo le spese relative a forniture di beni di consumo, servizi e prestazioni professionali, e altre spese utili per finanziare le attività previste dal progetto e strettamente necessarie alla sua corretta realizzazione, come ad esempio spese per personale dipendente, affitto spazi per la realizzazione del progetto, pagamento spese SIAE, oneri assicurativi, spese postali, noleggio attrezzature mobili, predisposizione di adeguato piano di sicurezza e/o anti COVID (ove richiesto).

Per le spese di personale dipendente del beneficiario del contributo si precisa che occorrerà in sede di rendicontazione presentare un prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario che attesti l'ammontare dei versamenti previdenziali ed assistenziali nonché timesheet timbrato e firmato per ogni singolo addetto che dimostri l'impegno lavorativo dedicato alle attività progettuali

In generale sono considerate spese non ammissibili le spese relative a costi generali propri di funzionamento dell'associazione, quali le spese per utenze, affitti propria sede, qualsiasi altra forma di retribuzione per il personale dipendente non interessato dal progetto, nonché qualsiasi forma di retribuzione diretta o indiretta per le attività prestate a titolo di volontariato nell'ambito del presente accordo.

Per ogni altra specifica si rimanda al vigente "Manuale operativo di rendicontazione per le parti applicabili" che dettaglia le singole fattispecie.

Art. 11. Privacy

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n° 1, cap 42121,

Tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune-reggioemilia@pec.municipio.re.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n° 1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia NON ha nominato Responsabile del trattamento.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità: sottoscrizione Accordo di cittadinanza.

7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo 679/2016 non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali sono trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Il trattamento dei Suoi dati personali avviene in base alla seguente normativa:

Dlgs n.117/2017 Regolamento Comunale per la concessione di contributi.

8. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, vengono cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- **Il Titolare del trattamento** dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n° 1, cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it - pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
- **Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia** con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà **la mancata sottoscrizione dell'Accordo e la mancata erogazione dei contributi connessi ai progetti.**

INFORMATIVA COVID

MISURE DI PREVENZIONE CONTAGIO DA VIRUS SARS-COV-2 PER REALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI

Al fine di garantire la massima prevenzione della diffusione del contagio da virus Sars-Cov-2.

I firmatari dell'accordo si impegnano ad applicare

Nell'organizzazione delle proprie attività e dei propri eventi apposito protocollo/misure precauzionali anti-contagio nel rispetto dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri vigenti alla data dell'evento/delle attività.

Tutti i firmatari dell'ACCORDO dichiarano di essere adeguatamente informati sui corretti comportamenti da adottare in un contesto di potenziale rischio di diffusione del contagio quale può essere un evento aggregativo.

La presente informativa ha lo scopo di sensibilizzare al rispetto delle misure igienico-sanitarie raccomandate dalle Autorità sanitarie ed al rispetto delle misure di mitigazione del rischio di contagio.

Misure igienico-sanitarie di cui si raccomanda l'osservanza

▪ Indossare sempre la mascherina negli ambienti chiusi ▪ Lavarsi spesso le mani ▪ Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute ▪ Evitare abbracci e strette di mano ▪ Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno 1 metro ▪ Starnutire e/o tossire in un fazzoletto coprendosi bocca e naso ed evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie ▪ Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri ▪ Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Al fine di poter garantire lo svolgimento dell'evento in sicurezza, i firmatari dell'accordo si impegnano a dotarsi di strumenti e misure adottabili per la mitigazione del rischio, sulla base della valutazione del rischio di contagio, con conseguente adozione di misure preventive che tutte le persone presenti in sede di evento avranno l'obbligo di osservare.

Misure preventive obbligatorie in sede di evento

- **Distanziamento sociale:** tutte le attività in sede di evento dovranno sottostare alla regola secondo cui le persone siano ad almeno un metro di distanza l'una dall'altra.
- **Utilizzo DPI (Dispositivi di Protezione Individuale):** tutte le persone presenti in sede di evento saranno invitate ad indossare la mascherina negli ambienti chiusi e durante eventuali file adeguatamente regolamentate.
- **Lavaggio delle mani:** tutte le persone presenti in sede di evento dovranno avere cura di lavarsi frequentemente (igienizzarsi le mani).
- **Controllo degli accessi:** tutte le persone che avranno accesso alla sede dell'evento saranno identificate e sottoposte al controllo sanitario stabilito dalle procedure in essere per lo specifico evento.

- **Controllo sanitario all'accesso:** tutte le persone che avranno accesso alla sede dell'evento dovranno obbligatoriamente consegnare la "autocertificazione dello stato di salute" ricevuta prima dell'evento adeguatamente compilata e sottoscritta.

L'accesso sarà precluso a chi ne fosse sprovvisto o a chi si rifiutasse di fornirle. Inoltre, qualora ritenuto necessario per lo specifico evento, potrà essere effettuata la misurazione della temperatura corporea secondo le modalità previste dalla procedura di riferimento. L'accesso andrà interdetto in caso di temperatura superiore a 37,5 °C.

- **Monitoraggio costante del rispetto delle misure adottate:** in caso di comportamenti non rispettosi delle misure adottate dovrà essere richiamata cortesemente l'attenzione sul rispetto delle misure - salvo adozione di disposizioni e strumenti più restrittivi.
- **Misure organizzative previste dalle specifiche procedure:** è fatto obbligo a tutte le persone presenti in sede di evento di osservare le misure di mitigazione del rischio di contagio specificatamente adottate per ogni tipologia di attività svolta in sede di evento.

Allegati

1. IL MODELLO DI GESTIONE

SCHEDA PROGETTO 1.1_GESTIONE COLLABORATIVA E USO TEMPORANEO DI PALAZZO VECCHIO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Comune di Reggio Emilia P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Associazione Il Gabbiano, Radici del Cielo APS, Confraternita dell'Aceto Balsamico, Scout CNGEI, Accademia di Quartiere APS, Teatro dell'Orsa APS, Api Libere Società Agricola, Mondoattivo APS
Responsabili:	P.O.P. Art APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS
Collaborazioni:	Associazione Il Gabbiano, Radici del Cielo APS, Confraternita dell'Aceto Balsamico, Scout CNGEI, Accademia di Quartiere APS, Teatro dell'Orsa APS, Api Libere Società Agricola, Mondoattivo APS Comune di Reggio Emilia Altri soggetti terzi interessati all'uso di Palazzo Vecchio e della sua pertinenza esterna per attività coerenti con le vocazioni del luogo

DESCRIZIONE

Obiettivi: Obiettivo dell'azione è la sperimentazione della **gestione collaborativa di Palazzo Vecchio** così come maturata nell'ambito del Laboratorio di quartiere promosso dal Comune di Reggio Emilia tra il 2021 e il 2022, con l'obiettivo di **sperimentare l'istituto dell'uso temporaneo e finalizzato alla riattivazione dei beni e alla loro gestione collaborativa come beni comuni**, così come previsto dalla Legge Regionale n.24/2017 (art. 16, Usi temporanei) e dal Regolamento degli istituti di partecipazione del Comune di Reggio Emilia.

I *beni comuni* sono quei beni che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali e al libero sviluppo delle persone e rispetto ai quali la legge deve garantire la fruizione collettiva, diretta e da parte di tutti, anche in favore delle generazioni future. (*Labsus, I 'beni comuni' e la Commissione Rodotà, 2009*). Un bene, dunque, per essere considerato come *bene comune* deve essere caratterizzato da una **forma di governo che sia ispirata ed attui forme di partecipazione diretta delle comunità di riferimento alla cura e alla gestione del bene stesso**. Ciò significa che la titolarità di un *bene*

comune e la sua gestione devono considerarsi 'diffuse', al di là del titolo di proprietà.

L'*uso temporaneo* di Palazzo Vecchio si configura dunque come una **sperimentazione di riattivazione temporanea**, finalizzata a promuovere forme di collaborazione e partecipazione tra il Comune di Reggio Emilia e le comunità interessate a quel bene (singoli cittadini, Enti del Terzo Settore, altre organizzazioni pubbliche ecc.) per la co-programmazione delle attività di animazione e di gestione condivisa degli spazi.

Il contesto

Palazzo Vecchio si trova all'interno del complesso monumentale del Mauriziano, a quindici minuti dal centro storico di Reggio Emilia, sulla via Emilia in direzione Modena, nel quartiere di San Maurizio ed immerso nel Parco Lineare del Rodano, un parco agricolo di circa 400 ettari che si sviluppa lungo i torrenti Rodano, Ariolo e Acque Chiare.

Il complesso monumentale del Mauriziano è oggetto di diverse azioni e progetti di recupero da parte dell'Amministrazione comunale, tra cui quello dei Luoghi Estensi finanziato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali che riconosce al Mauriziano una valenza strategica nell'ambito delle politiche di sviluppo della città, sia dal punto di vista della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale, sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo del turismo e di potenziamento della qualità urbana.

Il complesso monumentale si sviluppa all'interno di un grande parco pubblico al cui interno si trovano quattro immobili attualmente inutilizzati:

- Casa dell'Ariosto, il palazzo cinquecentesco dimora di Sigismondo Malaguzzi, zio materno di Ludovico Ariosto e personaggio di spicco della società Reggiana dell'Epoca e attualmente in corso di restauro;
- Palazzo Vecchio, l'edificio sul quale è stato attivato il laboratorio di quartiere con cui sperimentare forme di uso temporaneo;
- Casa colonica, un immobile rurale sul quale è previsto un intervento di consolidamento;
- La ex tintoria - conosciuta anche come *Il follo* - attualmente collabente e oggetto di interventi di messa in sicurezza.

Il parco - sul quale sono in corso interventi di restauro paesaggistico - è abbracciato dai torrenti del Rodano e dell'Ariolo e dalla Via Emilia, che ne delimitano i confini.

LE VOCAZIONI STRATEGICHE DI INDIRIZZO DELL'USO TEMPORANEO

Il laboratorio di quartiere ha messo in luce le vocazioni strategiche del complesso monumentale del Mauriziano nel quale Palazzo Vecchio si inserisce, a partire dal riconoscimento e

dall'integrazione dei valori ambientali, naturalistici e paesaggistici con quelli storico-culturali e sociali del luogo.

Le vocazioni strategiche sono quattro e costituiscono i principi guida per i tavoli tematici di co-progettazione e l'assemblea di indirizzo:

- 1) **Vocazione ambientale, paesaggistica e delle produzioni tipiche.** Il campo d'azione è il parco fluviale del Rodano, nel quale il complesso del Mauriziano e Palazzo Vecchio si trovano. L'obiettivo è quello di attivare progetti legati alle produzioni agricole tipiche di qualità e ad attività legate all'educazione e alla fruizione ambientale, a partire dal coinvolgimento degli attori istituzionali e delle imprese agricole ricomprese nel parco fluviale.
- 2) **Vocazione artistica, culturale e poetica e valorizzazione della figura dell'Ariosto.** Il campo d'azione è il complesso monumentale del Mauriziano e di cui Palazzo Vecchio e il parco sono parte integrante. L'obiettivo è quello di attivare progetti culturali, artistici e letterari legati all'identità del luogo, alla figura dell'Ariosto e alla sperimentazione dei linguaggi creativi ed espressivi.
- 3) **Vocazione educativa e del benessere della persona.** Il campo d'azione è Palazzo Vecchio, il parco monumentale del Mauriziano e l'area verde adiacente alla Colonica. L'obiettivo è quello di attivare progetti educativi che mettano al centro i temi dell'ambiente e percorsi per il benessere psico-fisico dei cittadini, affinché la salvaguardia della relazione uomo-ambiente-società possa essere uno dei temi portanti di una nuova cultura volta alla sostenibilità.
- 4) **Vocazione di prossimità e di servizio al quartiere.** Il campo d'azione è Palazzo Vecchio e il parco monumentale del Mauriziano quali spazi di coinvolgimento degli abitanti del quartiere di San Maurizio. L'obiettivo è quello di attivare progetti di inclusione sociale e transgenerazionale che favoriscano l'attivazione di reti di prossimità e consentano a soggetti marginali di accedere ad opportunità di crescita personale e culturale.

I PRINCIPI DEL PROGETTO DI GESTIONE COLLABORATIVA DI PALAZZO VECCHIO

- **Autogestione, Collaborazione, Co-responsabilità**

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di autogestione e collaborazione e tende a rafforzare la responsabilizzazione individuale e collettiva di tutti i partner. La responsabilizzazione si concretizza nella collaborazione fattiva che vede ogni singolo membro della comunità dei firmatari dell'accordo – gestore o collaboratore, congiuntamente designati come partner – concorrere all'attività di cura e gestione del luogo, al di là della specifica attività che lo vede

impegnato. Ogni partner, secondo le modalità di gestione di concerto individuate, definisce in che modo e in quali momenti mettere a disposizione del gruppo il proprio tempo e le proprie competenze affinché altri membri della comunità possano godere di spazi, strutture, competenze. Tale principio consente che ogni attività svolta possa avere luogo in futuro, in un'ottica di divisione equa dei carichi di lavoro, di collaborazione tra le parti e di buona gestione del bene.

Al fine di perseguire gli obiettivi di autogestione, collaborazione, co-responsabilità, il progetto collaborativo individua gli strumenti operativi con cui garantire la co-gestione degli spazi, la co-programmazione delle azioni progettuali e la condivisione dei reciproci diritti e doveri, attraverso la definizione di un'organizzazione interna chiara e articolata e una calendarizzazione di attività e spazi secondo obiettivi specifici.

- **Sostenibilità economica e trasparenza del bilancio**

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di sostenibilità economica, ovvero le attività e i progetti che si svilupperanno dovranno tenere conto della loro fattibilità in termini di benefici e di impatti positivi, ma anche di costi e di risorse economiche, umane e strumentali necessarie. Perciò è richiesto da parte di tutti i partner il massimo impegno a contribuire, dapprima alla nascita, poi alla crescita del progetto di Palazzo Vecchio, sposando appieno gli ideali del progetto collaborativo e impegnandosi ad essere propositivi, proattivi e mai chiusi o ostili verso le proposte che emergeranno da qualunque partner dell'Accordo, valutandone di concerto le opportunità e i rischi, a beneficio di tutti.

Al fine di perseguire gli obiettivi di sostenibilità, il progetto collaborativo individua gli strumenti operativi più efficaci con cui garantire la copertura delle spese e dei costi di gestione, compresi i costi del lavoro delle persone e delle realtà coinvolte.

Altresì, il progetto collaborativo si fonda sul principio della trasparenza del bilancio. Tutti i partner firmatari dell'accordo, ovvero tutti i gestori e i collaboratori, si impegnano a concorrere al bilancio del progetto collaborativo.

- **Convivenza e condivisione degli spazi**

Il progetto collaborativo si ispira ai principi di convivenza e condivisione degli spazi. La gestione condivisa di un immobile come Palazzo Vecchio – contraddistinto da un elevato valore storico-culturale e da una complessità nell'articolazione degli spazi interni, in cui sono presenti una molteplicità di attori, ciascuno portatore di specifiche competenze e attitudini e con una propria proposta di attività – richiede una pianificazione attenta e rigorosa di uso degli spazi, tale da mettere in campo principi chiari ed imparziali per tutti i partner dell'accordo.

Al fine di perseguire tali obiettivi il progetto collaborativo individua, classifica, organizza e allestisce gli spazi distinguendoli in spazi ad uso permanente e in spazi flessibili ad uso temporaneo, in modo da garantire la massima flessibilità nella calendarizzazione delle attività e al contempo la migliore efficienza in termini di sostenibilità gestionale, tenendo conto in egual modo delle esigenze di tutti i partner, siano essi cogestori o collaboratori.

Qualora vi siano decisioni urgenti da assumere con celerità che siano connesse alla co-programmazione di attività e spazi e non sia possibile coinvolgere e informare i partner, i partner coinvolti assumono la responsabilità della decisione e ne danno informazione alla prima occasione utile, previa condivisione e verifica con i gestori della disponibilità degli spazi e della loro fattibilità.

- **Condivisione delle decisioni e gestione del conflitto**

Al fine di promuovere la formazione di un gruppo solido, coeso e responsabile, le decisioni per l'attuazione dell'Accordo verranno prese preferibilmente sulla base del *metodo del consenso*. Tale metodo, è un processo decisionale di gruppo che ha come obiettivo quello di pervenire a una decisione consensuale, cioè che non sia espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti, ma che integri nella decisione anche le obiezioni o le proposte della minoranza.

Qualora vi siano pareri divergenti e non si riesca con il metodo del consenso ad arrivare a una risoluzione condivisa, le decisioni potranno essere assunte a maggioranza qualificata, ovvero con il parere favorevole di tutti i gestori e di un numero di collaboratori tale da arrivare alla maggioranza assoluta degli aventi diritto.

In presenza di conflitti non sanabili, sentite le parti e nell'interesse generale del progetto collaborativo alla base dell'Accordo di Quartiere, interviene nel processo decisionale l'Amministrazione comunale. La decisione assunta sarà vincolante per le parti.

- **Ruoli e impegni dei partner del progetto collaborativo**

Partner si definisce ogni firmatario dell'Accordo. Un partner è tale perché si impegna a realizzare eventi e attività nel corso di un anno di esercizio, garantendo una continuità nel progetto ed un supporto concreto al progetto collaborativo di Palazzo Vecchio.

I soggetti coinvolti con gli specifici ruoli ed impegni nei confronti del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio sono:

- **Comune di Reggio Emilia:** è proprietario del bene, supporta, nelle modalità che ritiene più opportune e in compatibilità di bilancio, le iniziative e la gestione del bene, monitora il buon andamento delle relazioni tra i partner, ha il ruolo di supervisore e decisore finale in casi di conflitto, verifica la

rispondenza del bilancio trasparente sulla base dei principi contabili generali e l'assolvimento da parte dei partner degli impegni economici assunti. Può chiedere l'utilizzo degli spazi a titolo gratuito, comunicandolo con un adeguato preavviso e in accordo con le attività già calendarizzate; in sede di Convenzione saranno esplicitati principi e tempi d'uso da parte del Comune a tutela delle parti;

- **Co-gestori:** si impegnano a programmare con anticipo incontri e assemblee secondo quanto condiviso nella definizione degli strumenti di co-gestione e co-programmazione, creare e tenere aggiornato un calendario condiviso delle attività, gestire gli spazi comuni di Palazzo Vecchio e l'apertura/chiusura del palazzo, gestire lo spazio di animazione e ristoro interno a Palazzo Vecchio, gestire le attività di segreteria, organizzare e supportare l'identità digitale di Palazzo Vecchio e la comunicazione delle attività, effettuare la manutenzione ordinaria dell'edificio, coordinare la ricerca di sponsor e soggetti terzi a nome del gruppo di Palazzo Vecchio, supportare tutti i partner per meglio svolgere i propri eventi e attività, gestire gli aspetti amministrativi e presentare i bilanci.
- **Collaboratori:** si impegnano a collaborare alla gestione economica del progetto, partecipare alle riunioni secondo quanto condiviso nella definizione degli strumenti di co-gestione e co-programmazione, proporre e organizzare le proprie attività in sinergia con il gruppo di co-gestione, effettuare interventi di cura del luogo derivanti dai propri eventi ed attività, rispettare gli accordi presi nel rispetto di tutti, essere sempre propositivi e non ostativi.

Le attività proposte dai partner verranno sempre considerate e valutate accuratamente in sede di assemblea di indirizzo e di gestione ordinaria e nei tavoli di coprogettazione, cercando tutti i modi possibili per renderle attuabili all'interno del contesto di Palazzo Vecchio:

1. in caso di attività proposte o intercettate ex tempore dai co-gestori, esse dovranno essere comunicate ai partner e successivamente presentate in sede di assemblea, senza necessità del vaglio preventivo di tutti i partner, per snellire i tempi ed aumentare l'efficienza di Palazzo Vecchio;
2. *in caso di attività proposte o intercettate ex tempore dai collaboratori, verificata la disponibilità di spazi e fattibilità con i gestori, esse dovranno essere comunicate ai partner e successivamente presentate in sede di assemblea, senza necessità del vaglio preventivo di tutti i partner, per snellire i tempi ed aumentare l'efficienza di Palazzo Vecchio.*

Destinatari: Tutti i partner dell'accordo

Contenuti progettuali:

L'attuazione dei principi di cogestione si attua attraverso strumenti e attività:

- co-programmazione e co-progettazione delle attività;
- co-gestione degli spazi;
- condivisione delle spese di gestione;
- attività di animazione e ristoro;
- bilancio trasparente.

A) Co-programmazione e co-progettazione delle attività

- **Assemblea di Indirizzo**

Si riunisce ogni trimestre, partecipano i gestori e i collaboratori.

L'assemblea di Indirizzo ha tre ruoli:

- di ideazione e proposta, affinché il gruppo possa confrontarsi sulla visione a tendere, sulle azioni da mettere in campo per attuarla e su eventuali idee e progetti da sviluppare e su soggetti da coinvolgere;
- di co-programmazione, affinché programmi i progetti e le attività possano essere affinati concretamente nel tempo;
- di monitoraggio, rispetto all'andamento del progetto collaborativo e del bilancio e ai rapporti tra i sottoscrittori dell'accordo.

Nel periodo di sperimentazione dell'uso temporaneo, previsto tra il 2022 e il 2025, le proposte definite e condivise nell'Assemblea di Indirizzo saranno condivise con l'Amministrazione comunale. Qualora sia necessario un referente dell'Amministrazione comunale potrà essere invitato a partecipare.

La modalità di organizzazione del confronto è partecipata. Le decisioni sono assunte preferibilmente con il metodo del consenso.

I gestori svolgono un ruolo di organizzazione e coordinamento dell'Assemblea di Indirizzo.

- **Assemblea di gestione ordinaria**

Si riunisce periodicamente, con cadenza indicativa ogni due settimane, partecipano i gestori e i collaboratori.

L'assemblea di gestione ordinaria ha due ruoli:

- di coordinamento operativo, affinché la gestione di Palazzo Vecchio sia efficace, le attività siano ben organizzate, calendarizzate, comunicate e promosse, e gli imprevisti possano essere discussi nel modo migliore possibile, i problemi affrontati facilmente;
- di condivisione dei contenuti per la comunicazione, affinché le attività siano efficacemente comunicate;

L'attiva partecipazione alle assemblee è un impegno che ogni firmatario assume con responsabilità verso il progetto collaborativo e i gestori dell'immobile. Vi partecipa il sottoscrittore dell'accordo, sia esso gestore o collaboratore, per organizzare al meglio le attività che ha proposto e sottoscritto o altre che via via verranno condivise e calendarizzate.

Le sedute dell'assemblea sono sempre aperte a tutti i gestori e partner dell'accordo.

Ogni soggetto firmatario si impegna a partecipare almeno alle assemblee di gestione che siano funzionali all'attività che si è impegnato ad organizzare.

La modalità di organizzazione del confronto è partecipata. Le decisioni sono assunte preferibilmente con il metodo del consenso attraverso una discussione.

I gestori svolgono un ruolo di organizzazione e coordinamento dell'Assemblea di gestione ordinaria.

- **Tavoli tematici di co-progettazione**

I Tavoli tematici di lavoro si riuniscono in modo libero e auto-organizzato.

I tavoli tematici di co-progettazione hanno due ruoli:

- discutere ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea di Indirizzo;
- aiutare, incoraggiare e supportare il proponente di una idea a formulare il proprio progetto in modo che sia in sintonia con il progetto collaborativo e le vocazioni del luogo e sviluppi tutti gli aspetti di fattibilità compresi quelli economico-finanziari e di attivazione di partnership.

La modalità di organizzazione del confronto è partecipata.

I tavoli si autoconvocano quando ne hanno necessità o quando un partner ha un'idea progettuale da sottoporre al tavolo.

- **Calendario condiviso**

Il calendario condiviso è lo strumento di sintesi della co-programmazione delle attività che ogni settimana e ogni mese si svolgono a Palazzo Vecchio. Tutti i firmatari dell'Accordo concorrono ai contenuti del calendario attraverso le Assemblee di gestione ordinaria e le Assemblee di Indirizzo.

I gestori svolgono un ruolo di organizzazione e coordinamento del Calendario condiviso, ne mantengono aggiornate le attività e lo mettono a disposizione di tutti i firmatari dell'accordo.

B) Co-gestione degli spazi

Per garantire una pianificazione attenta e rigorosa, tale da mettere in campo principi chiari ed imparziali per tutti i partner dell'accordo e da garantire lo svolgimento delle attività programmate nell'ambito dell'Assemblea di indirizzo e dell'Assemblea ordinaria di co-gestione, i partner provvedono a organizzare i locali di Palazzo Vecchio e le pertinenze esterne come individuato nel laboratorio di co-progettazione.

Gli spazi all'interno di Palazzo Vecchio sono di quattro tipologie:

- **spazi ad uso flessibile**, attrezzati e destinati ad eventi, laboratori, incontri e attività al pubblico in genere. Sono spazi utilizzabili da gestori e collaboratori e da altri soggetti terzi che ne fanno domanda. L'uso di tali spazi prevede la compartecipazione alle spese di gestione ordinaria;
- **spazi di servizio a supporto delle attività**, utilizzati da gestori e collaboratori ed eventualmente da soggetti terzi che temporaneamente svolgono attività a Palazzo Vecchio. L'uso di tali spazi è gratuito per i firmatari dell'accordo, le spese sono comprese nei costi delle attività. La presenza di spazi riservati al regolare lavoro dei partner dell'accordo - ovvero di gestori e collaboratori - garantisce la necessaria continuità alle attività connesse alla produzione e alla creazione dei progetti; nell'ambito di questa tipologia di spazi sarà individuata la **sala creativa**, uno spazio sempre a disposizione dei partner dell'accordo per riunioni di progettazione condivisa o singola inerenti il progetto collaborativo;
- **spazi di gestione ad uso permanente**, il cui uso prevede la compartecipazione alle spese di gestione ordinaria;
- **spazi dei servizi igienici e delle scale**, aperti al pubblico e all'uso di gestori e collaboratori e di altri soggetti terzi.

Gli spazi all'esterno di Palazzo Vecchio sono tre:

- **il cortile di pertinenza dell'edificio**; la parte nord è attrezzabile e di pertinenza del punto di ristoro, le parti a ovest e a est con gli ingressi e le uscite al palazzo rimangono libere, ma possono essere occasionalmente attrezzate, la parte a sud è attrezzabile per attività temporanee;
- **le aree verdi del parco dell'Asineria**, destinate alle attività educative e didattiche a cura dell'Associazione Asini di Reggio Emilia;
- **gli spazi verdi del parco del Mauriziano**, gestiti dal Comune di Reggio Emilia. Il parco è utilizzabile a titolo gratuito senza occupazione di spazio pubblico dai firmatari dell'accordo, per le attività previste e individuate nel

progetto collaborativo. L'uso gratuito implica comunque attività di cura e presidio (prima-dopo-durante le attività) che garantiscano il ripristino di spazi e attrezzature e del manto erboso. L'erogazione di corrente elettrica nel parco sarà utilizzabile per le attività e gli eventi di pubblico spettacolo ed i relativi costi saranno a carico del Comune di Reggio Emilia. I costi per eventuali allacci ulteriori o quadri elettrici che si rendessero necessari in aggiunta alla dotazione prevista dal progetto di restauro del parco saranno a carico dei proponenti.

C) Condivisione delle spese di gestione

I gestori e i collaboratori si impegnano a sostenere i costi di gestione ordinaria e straordinaria connessi alla propria parte di uso dell'immobile e alla sperimentazione del progetto collaborativo attraverso lo sviluppo di progetti fattibili, ovvero corredati da un prospetto economico-finanziario delle attività indicante costi e entrate.

I costi di gestione ordinaria riguardano:

- le utenze dell'acqua, del gas e della corrente per l'utilizzo degli spazi dell'immobile e degli spazi esterni;
- la pulizie ordinarie dell'immobile e degli spazi di pertinenza esterna;
- il presidio dell'edificio e la gestione degli ingressi in concomitanza con le attività calendarizzate, ordinarie e/o straordinarie;
- la promozione e la comunicazione coordinata delle attività (scheda comunicazione);
- l'accesso alla rete internet.

I costi di gestione straordinaria riguardano:

- le pulizie straordinarie delle aree del parco conseguenti alle attività, le manifestazioni e gli eventi di pubblico spettacolo (gestione immondizia e residui sparsi come carte, cicche, bicchieri, etc.);
- i servizi straordinari di apertura e presidio e di verifica e di gestione degli ingressi in concomitanza di particolari manifestazioni;
- i servizi connessi all'uso di service (palchi, luci, impianti temporanei) e di infrastrutture di servizio per eventi ad elevato flusso (bagni temporanei, etc);
- i piani per la sicurezza per attività ed eventi non ricompresi nell'accordo;
- i servizi di vigilanza, controllo e prevenzione richiesti per legge nei luoghi pubblici e nelle attività di pubblico spettacolo e intrattenimento (vigili del fuoco, responsabile abilitato per la prevenzione incendi, etc.);
- l'acquisizione di permessi per attività straordinarie (somministrazione, siae, etc).

Per far fronte ai costi di gestione ordinaria e straordinaria connessi all'uso del luogo e per sostenere il progetto collaborativo di Palazzo Vecchio, l'utilizzo di spazi e locali per lo svolgimento delle attività aperte al pubblico da parte dei partner, oltre che da eventuali soggetti terzi, sarà vincolato al versamento di un contributo condiviso e calmierato, proporzionale al tipo di locale e al tempo di occupazione dello stesso e al soggetto richiedente, sia esso gestore, collaboratore o terzo. La consistenza dei suddetti contributi sarà discussa e concordata dai partner nell'ambito della prima assemblea di indirizzo.

Per garantire un ulteriore sostegno alla copertura dei costi e per la realizzazione e lo svolgimento delle attività il gruppo di gestione di Palazzo Vecchio può impegnarsi in differenti azioni:

- reinvestimento delle entrate provenienti dalle attività promosse;
- promozione di forme di autofinanziamento quali raccolta fondi e crowdfunding;
- attivazione di accordi e progetti con altri enti o associazioni per il finanziamento di specifiche iniziative o di determinate attività;
- raccolta di donazioni, patrocini, sponsorizzazioni ed ogni altra attività condivisa nell'Assemblea di indirizzo;
- sviluppo di progetti, attività e servizi;
- partecipazione a bandi, gare e altre forme concorrenziali di erogazione dei fondi;
- ideazione e produzione di prodotti e articoli promozionali dedicati ai partecipanti alle attività, a fronte di un contributo libero, per promuovere e consolidare l'identità del progetto.

D) Attività di animazione e somministrazione

Presso Palazzo Vecchio è presente una piccola sala attrezzata con un punto coffee break che verrà attivata dai soggetti gestori ed effettuerà attività di somministrazione di cibi e bevande, riservata prevalentemente ai soggetti partner dell'accordo e ai soggetti terzi che contribuiranno alle attività organizzate nell'ambito dell'accordo.

L'attività di somministrazione si configurerà come presidio permanente, complementare alle vocazioni del progetto collaborativo e tesa a supportare le attività distintive di ciascun partner dell'accordo, che le persegue tramite la conduzione dei soggetti gestori. L'attività di somministrazione sarà realizzata negli stessi locali in cui verranno svolte le attività, non limitandosi pertanto ad offrire un servizio di somministrazione di alimenti e bevande, ma integrandosi totalmente con le azioni progettuali oggetto dell'accordo, nella massima coerenza con le vocazioni espresse.

L'attività di somministrazione concorre alla copertura dei costi di gestione ordinaria e straordinaria e andrà ad alimentare la cassa comune del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio per l'avvio di future attività o investimenti che saranno pianificati.

La conduzione di questa attività sarà autogestita mediante l'opera volontaria dei gestori o di personale impiegato dalla ATS di Palazzo Vecchio; in questo caso sarà cura dei gestori stessi garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro dipendente, adempimenti sanitari, previdenziali e di sicurezza. Nel rispetto delle norme di cui all'art. 85 del CTS, la persona preposta alla conduzione del punto ristoro verificherà che ogni utente che accede risulti nel proprio libro soci o sia socio di un'associazione affiliata al medesimo Ente nazionale. In caso contrario sarà data la possibilità di effettuare in loco il tesseramento secondo tutte le formalità di legge.

Durante la stagione estiva l'attività di somministrazione potrà espandersi all'aperto. Qualora siano necessarie autorizzazioni specifiche sarà cura dei gestori ovvero della ATS farsene carico.

E) Bilancio trasparente

Il progetto collaborativo si fonda sul principio della trasparenza del bilancio annuale:

- l'Assemblea di indirizzo co-programma e approva gli impegni di spesa e indica gli indirizzi di gestione economica futura;
- l'Assemblea di gestione ordinaria attua gli impegni di spesa delle attività co-programmate.

Le attività inserite nella co-programmazione del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio dovranno essere corredate da un prospetto economico-finanziario indicante i costi stimati per la gestione ordinaria e straordinaria, le entrate attese e la quota parte di compartecipazione del partner verso il progetto collaborativo.

Le attività inserite nella co-programmazione del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio non hanno scopo di lucro e le eventuali entrate delle attività messe a disposizione del cassetto comune di Palazzo Vecchio vengono reinvestite nell'Accordo attraverso il bilancio annuale, comprese quelle del punto di somministrazione. Ovvero, le entrate concorrono a finanziare nuove e future attività dell'Accordo, ma anche interventi di cura e manutenzione del luogo, l'acquisizione di infrastrutture e di beni a servizio del progetto collaborativo, la spesa ordinaria, etc.

In particolare ogni partner si impegna:

- ad auto-dichiarare le eventuali entrate derivanti dalle attività - al netto di tutte le spese sostenute, ovvero quelle per remunerare congruamente tutto il personale coinvolto e le realtà professionali necessarie alle azioni, così come quelle per le utenze, l'acquisizione di beni e servizi e permessi, la promozione delle attività, etc.;
- a riconoscere ad ogni soggetto che ha generato entrate a favore del progetto collaborativo la facoltà di scelta pro-quota per il reinvestimento delle risorse; ovvero i soggetti

che generano entrate e le mettono a disposizione di Palazzo Vecchio **potranno stabilire come reinvestire tali risorse** (es. co-finanziando le proprie attività future oppure coprendo costi per investimenti, servizi, dotazioni del luogo oppure concorrendo ai costi di gestione, etc.) su base percentuale a quanto conferito.

I beni messi a disposizione da qualsiasi partner per la dotazione degli spazi sono destinati alla loro funzione collettiva.

In caso di cessazione del rapporto tra i sottoscrittori o di recesso da parte di un soggetto firmatario dell'Accordo o in caso di forza maggiore da documentare all'Assemblea di indirizzo, i beni accantonati da ciascun soggetto nel cassetto comune di Palazzo Vecchio, tra cui le entrate non reimpiegate dal bilancio annuale, saranno resi al soggetto stesso che li ha conferiti.

F) Identità digitale e strumenti di comunicazione

Il progetto collaborativo sviluppa un'identità digitale ovvero strumenti di comunicazione ad hoc con cui valorizzare l'esito del laboratorio, promuovere le attività proposte da tutti i partner e gli spazi a disposizione.

Gli strumenti di comunicazione previsti sono sviluppati in una scheda progetto ad hoc.

Risorse
economiche:

Il Comune di Reggio Emilia, per l'anno 2022, riconosce al progetto collaborativo di Palazzo Vecchio € **23.000,00** (IVA compresa) di spesa per attività ed eventi di animazione del luogo. Le risorse sono ripartite nelle schede progetto dell'Accordo.

Attingendo da queste risorse, il Comune di Reggio Emilia assegna una quota parte pari a € **1.500,00** (IVA compresa) per le specifiche attività di coordinamento, segreteria e conduzione generale dell'immobile ai soggetti gestori - P.O.P. Arts, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Teatro del Cigno aps - che si faranno carico della convocazione e gestione delle assemblee, della trasmissione di resoconti delle riunioni, dell'aggiornamento costante del calendario condiviso delle attività di Palazzo Vecchio e della buona e proficua relazione con i collaboratori.

Alle risorse per le attività, in considerazione del periodo post-pandemico e della corrente crisi geo-politica internazionale e dei conseguenti rincari sui costi dell'energia, per far fronte all'avvio del progetto collaborativo di Palazzo Vecchio, a carico del Comune di Reggio Emilia si aggiungono le risorse per la copertura del servizio per la redazione del piano della sicurezza e una copertura parziale dei costi delle utenze per gas, luce e acqua, per un importo della metà dei costi spesi annualmente e opportunamente rendicontati e comunque non oltre 10.000 euro annui.

Spazi:

Palazzo Vecchio e gli spazi esterni di pertinenza
Parco del Mauriziano.

- Tempi: Aprile 2022 - Dicembre 2022
- Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023.
- Fasi:
- A) Entro primavera 2022: Progettazione di dettaglio di ogni iniziativa a cura di ogni proponente e predisposizione e lancio della comunicazione
 - B) Entro estate 2022: Avvio delle progettualità
 - C) Entro dicembre 2022: realizzazione delle principali azioni progettuali e partecipazione alle attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione

MONITORAGGIO

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.
- Indicatori di progetto
- Resoconti delle assemblee di indirizzo e delle assemblee di co-gestione e co-progettazione
 - Calendario condiviso delle attività a Palazzo Vecchio e nel Parco del Mauriziano

2. VOCAZIONE AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI

Il complesso monumentale del Mauriziano si trova a pochi minuti dal centro storico di Reggio Emilia, sulla via Emilia in direzione di Modena, nel quartiere di San Maurizio ed è composto dal palazzo cinquecentesco, dimora di Sigismondo Malaguzzi, zio materno di Ludovico Ariosto e personaggio di spicco della società Reggiana dell'Epoca, e dagli attigui Palazzo Vecchio e dalla casa colonica.

Il complesso degli edifici è circondato da un parco pubblico abbracciato dai due torrenti Rodano e Ariolo che ne delimitano i confini su tre lati. Il parco è attualmente oggetto di un intervento di ripristino e restauro, parte di un'iniziativa di restauro e valorizzazione dei Luoghi Storici del Ducato Estense di Reggio Emilia inseriti nel più ampio progetto nazionale 'Ducato Estense.

Il complesso del Mauriziano è inoltre simbolo e baricentro del Parco Lineare del Rodano, un parco agricolo e naturalistico di circa 400 ettari che segue il corso dell'omonimo torrente a est del nucleo urbano principale, che costituisce parte integrante della Cintura Verde e si estende da Fogliano a Pratofontana.

All'interno del parco si trovano elementi di alto valore naturalistico: diversi fontanili, un Sito di Interesse Comunitario (SIC) e una Area di Riequilibrio Ecologico (ARE). Tra gli altri luoghi di rilievo dal punto di vista naturalistico non si possono inoltre dimenticare il Fontanile dell'Ariolo presso Gavasseto, l'Oasi di Marmirolo, il bosco urbano Enrico Berlinguer (già "Filippo Re") nel Parco del Campovolo, il bosco urbano Paride Allegri (già bosco macrobiotico) il Parco delle Acque Chiare.

A nord della ferrovia e della via Emilia si estende una zona agricola intensiva, culla di alcune delle eccellenze gastronomiche della città: Parmigiano-Reggiano e Lambrusco in particolare.

In tale contesto territoriale ed in virtù delle fondamentali funzioni di riequilibrio ecologico e di infrastruttura di comunità che le aree verdi svolgono nelle aree urbane, le politiche urbanistiche del Comune hanno teso negli anni alla valorizzazione dell'attività agricola che caratterizza i cunei verdi e la qualificazione e il potenziamento della vocazione naturalistica degli ambiti fluviali: nei parchi fluviali si sta tentando di salvaguardare e rafforzare l'identità paesaggistica del territorio, mentre i cunei verdi sono il luogo in cui si tenta di compiere la connessione armoniosa tra ambito urbano ed ambito agricolo, attraverso la sperimentazione di progetti che contemplano la compresenza di produzioni agricole insieme ad attività per il tempo libero e l'educazione ambientale.

Gli attori che a vario titolo hanno mostrato interesse e dato vita al percorso partecipativo di Palazzo Vecchio hanno essi stessi promosso in passato e contribuiscono tuttora con la loro attività quotidiana al potenziamento e alla valorizzazione della vocazione naturalistica, paesaggistica ed agricola dell'area.

Fin dalle prime battute del percorso quindi è emersa unanime la volontà dell'Amministrazione e degli stakeholder di articolare parte delle azioni dell'Accordo di Cittadinanza intorno alla promozione ed implementazione delle vocazioni naturalistica-paesaggistica-agricola del Mauriziano.

La prospettiva emersa dal confronto è la realizzazione - in prospettiva - all'interno del complesso del Mauriziano del primo nucleo del futuro Parco Agroalimentare del Rodano,

nel quale valenze naturalistiche, agricole e culturali costituiscano altrettanti asset per lo sviluppo territoriale di questa porzione di territorio urbano.

Si è inoltre condiviso un approccio incrementale alla realizzazione della prospettiva del Parco Agro-Alimentare, attraverso il quale articolare un percorso nel quale convogliare le risorse e le competenze di cittadini, stakeholder, istituzioni e nel quale integrare compatibilità urbanistiche, normative, finanziarie, ambientali e agronomiche.

SCHEDA PROGETTO 2.1_VERSO IL PARCO AGROALIMENTARE DEL RODANO

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Associazione Il Gabbiano
- Responsabili: Comune di Reggio Emilia e Associazione Il Gabbiano corresponsabili dell'azione 1, Associazione Il Gabbiano responsabile azioni 2 e 3
- Collaborazioni: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Confraternita dell'Aceto Balsamico; Comune di Reggio Emilia, Api Libere Società Agricola

DESCRIZIONE

Obiettivi: Nel quadro della prospettiva strategica o visione di medio-lungo termine sopra delineata, l'obiettivo del progetto per l'anno 2022 è la identificazione delle condizioni di fattibilità per la realizzazione nel complesso del Mauriziano di un Parco Agroalimentare, inteso quale perno del più vasto sistema del parco del Rodano e quale potenziale vocazione d'eccellenza del luogo in connessione con le sue valenze paesaggistiche, naturali, culturali e storiche.

L'obiettivo generale del progetto verrà perseguito attraverso lo sviluppo e realizzazione di tre linee d'azione parallele ma strettamente convergenti ed indirizzate ai seguenti obiettivi specifici:

- 1) **Ricostruzione ed ampliamento di un network di attori istituzionali, associativi, dell'economia, del terzo settore**, interessati a riesaminare le esperienze del Patto dei Rii (2017) ed alla elaborazione e sottoscrizione di una rinnovata prospettiva strategica per lo sviluppo e la valorizzazione del luogo;
- 2) **Costruzione di un archivio generale cartaceo/informatico**, nel quale raccogliere tutta la documentazione storica, culturale, sociale, naturalistica dei luoghi che compongono il parco lineare del Rodano con particolare attenzione al Mauriziano complessivamente inteso;
- 3) **Sperimentazione di azioni pilota** atte a prefigurare le potenzialità naturalistiche, turistiche, culturali, di attrattività verso l'esterno e di servizio alto verso la città ed il quartiere del Parco Agroalimentare, in collaborazione con tutti gli attori interessati, a partire dalle organizzazioni che hanno preso parte al percorso partecipativo di definizione dell'Accordo di Cittadinanza.

Destinatari: Istituzioni, enti associativi, fondazioni, cittadini, turisti

Contenuti progettuali: A ciascuno degli obiettivi specifici corrisponde una linea d'azione che di seguito si dettaglia:

- 1) **Ricostruzione ed ampliamento di un network di attori istituzionali, associativi, dell'economia, del terzo settore, ecc:**

- analisi degli esiti del Patto dei Rii, verifica dell'interesse attuale dei sottoscrittori;
- condivisione degli esiti dell'analisi con Assessori competenti;
- identificazione di ulteriori attori potenzialmente interessati, a partire dalle associazioni di categoria agricole, dalle singole aziende agricole localizzate nell'area del Parco del Rodano e dai partner che hanno aderito al Local Stakeholder Group del progetto INTERREG Prospera, di cui capofila è il Comune di Reggio Emilia e il cui obiettivo è migliorare le politiche in materia di protezione e promozione del patrimonio naturale affrontando la perdita di servizi ecosistemici e migliorando lo sviluppo sostenibile nelle aree periurbane;
- definizione di obiettivi specifici e costituzione di gruppi di lavoro operativi;
- identificazione di potenziali fonti di finanziamento;
- redazione di un protocollo di intesa/patto e di un programma indicativo di attività per le annualità 2023 e 2024.

2) Costruzione di un archivio generale cartaceo/informatico relativo al Mauriziano

L'archivio è ipotizzato come un archivio dinamico e progressivo che contiene il passato, il presente, il futuro di un'area identificabile cartograficamente con il sistema idrico del Mauriziano e i possedimenti storici dei Malaguzzi Valeri.

- Incontri con esperti di catalogazione per identificare il sistema di archiviazione e gli strumenti necessari;
- stipula di una convenzione per l'impiego di persone sottoposte a misure alternative alla detenzione che hanno riportato condanne penali lievi come curatori della ricerca dei materiali;
- formazione in tema di sistemi di archivistica e catalogazione;
- definizione dei criteri e delle tipologie di risorse documentali/archivistiche da ricercare;
- condivisione con gli altri stakeholders individuati da azione 1 degli obiettivi operativi di costituzione dell'archivio;
- identificazione dei soggetti in possesso di documentazione (Parrocchie, enti competenti, Architetti progettisti, Bonifica, Archivio militare, Vecchi studi fotografici ecc.) e acquisizione delle autorizzazioni/collaborazioni necessarie
- contatto dei soggetti individuati;
- raccolta, prima catalogazione e archiviazione provvisoria dei materiali.
- iniziative di coinvolgimento della popolazione residente per il reperimento di testimonianze e documentazione privata da valorizzare;

- definizione del regime di proprietà dell'archivio e delle responsabilità per la sua conservazione/gestione/incremento

3) Supporto e monitoraggio delle schede progetto pilota di valorizzazione del paesaggio e delle produzioni tipiche (miele e aceto balsamico)

L'Associazione Il Gabbiano supporterà l'Asineria, le Api Libere Società Agricola e la Confraternita dell'Aceto Balsamico nella realizzazione delle rispettive schede progetto, secondo modalità collaborative, a partire dalle seguenti funzioni:

- interventi e testimonianze sulla storia ed il patrimonio artistico/naturale del luogo in occasione delle attività delle altre schede;
- monitoraggio degli esiti delle azioni e collaborazione all'individuazione dei possibili sviluppi con riferimento al Parco Agro-Alimentare;
- bilancio del primo anno di sperimentazione.

Risorse economiche: È previsto un contributo del Comune di Reggio Emilia di € 1.000,00 (IVA compresa) all'Associazione Il Gabbiano per coprire le spese di acquisto di strumenti e attrezzature utili all'avvio dell'archivio ed eventuali spese vive per organizzazione, riunioni, incontri.

I proponenti si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Palazzo Vecchio e adiacenze, Parco del Mauriziano

Tempi: Aprile 2022 - Dicembre 2022.

Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 2.2_CON LE API SI VOLA

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Api Libere Società Agricola

Responsabili: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Api Libere Società Agricola

Collaborazioni: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Associazione Il Gabbiano

DESCRIZIONE

Obiettivi: Se la prospettiva strategica è di far coesistere ed anzi porre in una relazione di mutuo vantaggio natura e agricoltura, l'obiettivo di questa scheda è di procedere alla sperimentazione di **due azioni pilota** nel parco del Mauriziano:

- realizzazione di **case degli insetti** come infrastrutture di educazione alla conoscenza delle funzioni ecosistemiche che gli insetti svolgono negli ambienti urbani e rurali;
- realizzazione di un **apiario didattico**, intorno al quale organizzare una serie di attività educative e di conoscenza della biologia e del comportamento di questo straordinario insetto produttore di miele, prodotto naturale e allo stesso tempo agricolo, dalle eccellenti proprietà nutritive, cosmetiche, terapeutiche etc.

L'installazione all'interno di un parco vincolato di un apiario e delle barriere naturali (siepe) che devono assicurare la pacifica coesistenza tra le api e le altre attività ricreative e sociali in programma nell'Accordo, necessita di un iter autorizzativo articolato.

Si è quindi immaginato un processo di realizzazione progressiva delle due azioni sperimentali: nell'anno 2022 si procederà all'installazione della casa degli insetti ed all'avvio di una serie di attività educative dedicate ed indirizzate in particolar modo a bambini e famiglie.

Per quanto riguarda l'apiario, si procederà all'avvio dell'iter autorizzativo e verrà piantumata la siepe che fungerà da barriera naturale tra apiario e resto del parco. La piantumazione di una siepe rappresenterà altresì un'importante occasione per la realizzazione di un laboratorio di conoscenza dei cicli biologici delle piante.

Quando l'apiario verrà installato rappresenterà una infrastruttura che offrirà notevoli opportunità educative, connesse al luogo e ai soggetti che a Palazzo Vecchio sviluppano attività per bambini e famiglie.

Destinatari: Scuole e famiglie, gruppi organizzati

Contenuti progettuali: • **verifiche normative e tecniche** per il corretto dimensionamento e posizionamento e installazione di 3-5 alveari nel Parco del Mauriziano;

- **avvio dell'iter di autorizzazione** presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- **“Gli Insetti dell’Ariosto ” alla scoperta della casa degli insetti che abitano il Parco del Mauriziano:** percorso didattico guidato su prenotazione alla scoperta dei rifugi degli insetti utili con visita alla Casa degli Insetti (della durata di 1h a cura di Api Libere Società Agricola), consegna di materiale didattico personalizzato, raccolta dei materiali naturali disponibili e realizzazione di piccoli rifugi per insetti utili che ogni partecipante potrà portare con sé a ricordo dell’esperienza nel Parco del Mauriziano;
- **“Le Api dell’Ariosto” Apiario Didattico nel Parco del Mauriziano”:** i percorsi didattici ed ecologici alla scoperta delle api e del loro ciclo biologico e riproduttivo, delle abitudini alimentari, ecc. avranno inizio immediatamente dopo la firma dell’accordo. In attesa del completamento dell’iter autorizzativo e della installazione nel Parco del Mauriziano di un **Apiario Didattico** le visite guideranno bambini e famiglie in un percorso didattico strutturato alla scoperta della biodiversità vegetale ed animale del Parco.

Una volta installato l’Apiario verranno effettuate visite guidate in ambiente su prenotazione: bambini e famiglie potranno così seguire tutto il processo dai fiori al miele del parco completando con visita all’alveare.

Le visite potranno quindi variare e includere l'adozione di un'ape libera*, visita di riconoscimento in campo, consegna del certificato per dare un nome alla propria ape e materiali didattici personalizzati con possibilità di aggiungere un vaso di miele bio 50g prodotto nel parco con degustazione per ogni partecipante a ricordo dell’esperienza nel Parco del Mauriziano.

Laboratorio base: durata 1 h a cura di Api Libere Società Agricola

Laboratorio completo (con Apiario installato): durata 2 h a cura di Api Libere Società Agricola e Partner altri tavoli (questa attività si presta per essere abbinata ad altri percorsi nel parco)

- **Laboratorio per la piantumazione delle siepi** in collaborazione con i volontari dell’Associazione Il Gabbiano, esperti di agricoltura e giardinaggio, verrà realizzato un laboratorio aperto a bambini e famiglie per dar vita alla siepe che proteggerà l’apiario: un laboratorio attraverso cui i bambini saranno direttamente protagonisti nell’offrire riparo e protezione per le api, in cui apprendere per esperienza diretta fondamentali conoscenze di biologia delle piante.

Risorse economiche:

Contributo di € 1.000,00 (IVA compresa) all’Asineria Asini di Reggio Emilia ETS per l’acquisto dei materiali da utilizzare per la realizzazione delle siepe protettiva dell’apiario e dell’hotel degli insetti (n 1 hotel) e per installare materiali nell’hotel, distribuire ai partecipanti alle visite guidate materiale didattico creato ad hoc, definire e installare una

cartellonistica che illustri il processo di produzione del miele.

I costi delle visite guidate alle case degli insetti e all'apiario saranno coperti con le quote di iscrizione dei partecipanti.

I proponenti si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Parco del Mauriziano

Tempi: Aprile 2022 - Dicembre 2022.

Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate - si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 2.3_L'ACETO BALSAMICO DELL'ARIOSTO

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Associazione Il Gabbiano
- Responsabili: Comune di Reggio Emilia e Associazione Il Gabbiano corresponsabili dell'azione 1, Associazione Il Gabbiano responsabile azioni 2 e 3
- Collaborazioni: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Associazione Confraternita Aceto Balsamico; Comune di Reggio Emilia, Api Libere Società Agricola

DESCRIZIONE

Obiettivi: Nella prospettiva di sperimentare nel concreto le potenzialità del Mauriziano quale nucleo e perno del Parco Agroalimentare del Rodano, l'obiettivo specifico di questo progetto è la diffusione di conoscenza e la valorizzazione di una produzione di eccellenza del territorio reggiano attraverso attività informative e divulgative che ne illustrino la storia, il processo produttivo ed attraverso la visita di 4 batterie di aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia che verranno installate all'interno di Palazzo Vecchio, in una sala dedicata, nella quale realizzare piccoli assaggi di campioni di prodotto nelle diverse fasi di maturazione (mosto cotto, mosto acetificato, aceto balsamico invecchiato).

Destinatari: Scuole e famiglie, gruppi organizzati

Contenuti progettuali:

- 1) **Installazione di 4 batterie** di aceto balsamico tradizionale in una sala dedicata all'ultimo piano di Palazzo Vecchio a cura della Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia. Le botticelle delle 4 batterie potranno essere "visitabili" per un esame olfattivo ma senza prelevarne aceto: la Confraternita metterà a disposizione bottiglie contenenti mosto cotto, aceto giovane, aceto maturo che serviranno per assaggi di tutti i visitatori;
- 2) installazione all'interno di Palazzo Vecchio di **pannelli informativi** ed illustrativi del processo produttivo e della tradizione culinaria legata all'aceto balsamico tradizionale;
- 3) **visite guidate** alle batterie di aceto balsamico con piccoli assaggi e possibilità di acquisto di piccole confezioni di aceto a ricordo dell'esperienza a Palazzo Vecchio;
- 4) **corso di approfondimento sull'aceto balsamico** a favore di chiunque sia interessato ed in particolare a favore degli altri partner dell'Accordo interessati alla storia, al processo produttivo, alle caratteristiche organolettiche e nutritive, alle tradizioni culinarie di utilizzo dell'aceto balsamico tradizionale. I partner dell'Accordo saranno messi nelle condizioni di poter illustrare l'intero processo produttivo e le tappe del processo di invecchiamento dell'aceto a

comitive, gruppi e singoli visitatori;

- 5) a richiesta da parte di gruppi di almeno 8-10 persone interessati ad approfondire la conoscenza dell'aceto balsamico tradizionale verranno organizzati **corsi brevi di approfondimento sull'aceto balsamico** (1-2 ore con assaggi);
- 6) organizzazione da parte della Confraternita di **serate con assaggiatori esperti** per lo svolgimento del **PALIO MATILDICO** (ipotizzate da 10 a 20 serate) o di **PALII LOCALI** (di impegno più modesto);
- 7) **conferenze e serate a tema con finalità informative/divulgative;**
- 8) nel periodo settembre/ottobre di ogni anno potranno essere organizzate dalla Confraternita **2-4 giornate dimostrative** nelle quali realizzare sia la **cottura del mosto** (con caldaie da 80/100 lt alimentate da fuoco con legna) sia i **travasi annuali** delle botticelle permanenti di Palazzo Vecchio. Per l'anno 2022 la cottura del mosto verrà realizzata possibilmente durante le giornate della Fiera d'Autunno.

Risorse economiche: Contributo del Comune di Reggio Emilia di € 500,00 (IVA compresa) a favore della Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia per la realizzazione dei pannelli illustrativi/informativi. La Confraternita si impegna a sostenere i costi necessari all'installazione delle batterie e alla loro corretta manutenzione.

La Confraternita si impegna inoltre a mettere a disposizione piccoli quantitativi di aceto balsamico nelle diverse fasi di maturazione per assaggi durante le visite all'acetaia.

I proponenti si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi:

- Per installazione batterie di aceto balsamico: sala ultimo piano di Palazzo Vecchio;
- Per corsi e degustazioni: sale di Palazzo Vecchio, diverse in funzione della numerosità dei gruppi;
- Per cottura del mosto, area cortiliva di pertinenza di palazzo Vecchio, ovvero in altra area idonea all'interno del Parco del Maurizioano.

Tempi: Aprile 2022 - Dicembre 2022.

Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

Documenti
richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 2.4_PAESAGGI E SAPORI DEL RODANO

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Confraternita dell'Aceto Balsamico
- Responsabili: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS
- Collaborazioni: Associazione Il Gabbiano, Api Libere Società Agricola, Associazione P.O.P. Arts APS, Confraternita dell'Aceto Balsamico

DESCRIZIONE

Obiettivi: Obiettivo generale di questo progetto è l'offerta di modalità lente di fruizione del paesaggio e del territorio del Parco del Mauriziano e del Parco del Rodano, come mezzo per la scoperta e riscoperta della valenza naturalistica dei luoghi e di promozione delle produzioni tipiche del territorio.

Destinatari: Famiglie, gruppi organizzati, associazioni, enti, singoli.

Contenuti progettuali: Il pacchetto verrà proposto in configurazioni diverse per soddisfare diverse esigenze. L'offerta completa comprenderà:

- 1) attività di relazione e ludico-didattiche con **gli asini**;
- 2) **passeggiate e osservazioni naturalistiche** con utilizzo di asini;
- 3) **visita guidata all'acetaia**;
- 4) **degustazioni di aceto balsamico tradizionale**;
- 5) **discesa sul torrente Rodano** con utilizzo di canoe;
- 6) attività di **intrattenimento per gruppi di adulti e/o famiglie** legate alla rappresentazione teatrale dell'Orlando Furioso con l'ausilio di asini;
- 7) passeggiate naturalistiche con **degustazioni/aperitivi finali** con l'appoggio di attività di quartiere.

Risorse economiche: Il costo delle attività sarà coperto dagli utenti.
I proponenti si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Area naturalistica del Rodano dalla presa del canaletto di San Maurizio fino alla confluenza con il torrente Ariolo

Tempi: dal 1° aprile al 30 giugno e dal 1° settembre al 15 dicembre

RENDICONTAZIONE

Documenti
richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 2.5_FESTA D'AUTUNNO AL MAURIZIANO

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti:** Confraternita dell'Aceto Balsamico, Associazione Il Gabbiano, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Api Libere Società Agricola
- Responsabili:** Asineria Asini di Reggio Emilia ETS
- Collaborazioni:** Radici del Cielo APS, Associazione P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Mondattivo APS, Scout CNGEI, Accademia di Quartiere APS, Confraternita dell'Aceto Balsamico, Associazione Il Gabbiano, Api Libere Società Agricola

DESCRIZIONE

Obiettivi: La festa d'autunno comprenderà una serie di eventi conviviali aperti alla città e al quartiere per celebrare le tradizioni legate alla vendemmia, all'aceto balsamico e al miele, produzioni di qualità del territorio reggiano.

La festa sarà anche l'occasione per far conoscere ai cittadini le opportunità che il progetto collaborativo di Palazzo Vecchio sviluppa nel complesso monumentale del parco del Mauriziano, attraverso una giornata a porte aperte in cui esplorare e fare esperienza del luogo: attraverso degustazioni di prodotti tipici e visite in natura, laboratori per bambini e famiglie, momenti di benessere della persona e camminate naturalistiche, eventi culturali itineranti e passeggiate teatrali nel Parco.

La festa d'autunno sarà inoltre un importante momento di verifica intermedia e di divulgazione di informazioni sulla visione strategica del Parco Agroalimentare e sull'avanzamento del percorso di verifica delle condizioni della sua fattibilità e dell'archivio storico del Mauriziano.

Nelle giornate del festival verranno inoltre realizzate passeggiate speciali alla volta del Giardino di Gabrina, altra area del medesimo quadrante cittadino nella quale l'Amministrazione e la Comunità hanno investito per conservare e implementare produzioni biologiche e rispetto degli ecosistemi circostanti.

Nell'autunno, infine, si avvieranno a conclusione il cantiere di rifacimento del Parco del Mauriziano e di restauro della Casa dell'Ariosto, dell'Arco di ingresso. In occasione del Festival d'Autunno verranno realizzate speciali visite guidate ai tesori del complesso del Mauriziano.

Destinatari: Scuole e famiglie, gruppi organizzati, cittadini, turisti

Contenuti progettuali: 1) **Allestimento e svolgimento della Festa del Mauriziano** (da tenersi nel mese di settembre, possibilmente nella giornata del 21 giorno di

San Maurizio), come momento di convivialità e socialità, con la presenza di stand e bancarelle aperte alla cittadinanza e ai turisti. Saranno realizzati in particolare desk informativi dalle associazioni attive nell'Accordo di Cittadinanza di Palazzo vecchio, con la possibilità e l'auspicio di coinvolgere altre realtà associative attive a Reggio Emilia nel campo dell'ambiente e delle produzioni biologiche e tipiche, nel campo della cultura e del teatro, dell'educazione e dei servizi alla comunità;

- 2) **conferenza di presentazione** del progetto di realizzazione di un Parco Agroalimentare del Rodano e dei primi risultati raggiunti;
- 3) **conferenza/presentazione del primo nucleo documentale** del progetto di costruzione dell'**archivio del Mauriziano** e illustrazione delle successive fasi di lavoro;
- 4) **visite guidate alla casa degli insetti** e realizzazioni di momenti informativi/formativi sul **ciclo di produzione del miele**;
- 5) **visite guidate alle batterie di aceto balsamico** di Palazzo Vecchio;
- 6) **escursioni con gli Asini** per bambini e famiglie;
- 7) cerimonia della **cottura del mosto**;
- 8) cerimonia del **travasamento annuale** dell'aceto balsamico;
- 9) **animazioni/spettacoli a tema** a cura di Passaparola APS e Compagnia Teatro del Cigno APS;
- 10) **Mauriziano e Gabrina a passeggio** - passeggiate da e verso gli Orti di Gabrina;
- 11) **speciali visite guidate ai tesori del Mauriziano**.

Risorse
economiche:

Contributo del Comune di Reggio Emilia a favore dell'Asineria Asini di Reggio Emilia ETS di € 1.500,00 (IVA compresa) a copertura delle spese vive di organizzazione della festa, acquisto di materiali e piccole attrezzature, ecc.

I proponenti si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi:

Parco del Mauriziano

Tempi:

Settembre 2022

Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

Documenti
richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

3. VOCAZIONE ARTISTICA, CULTURALE E POETICA E VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DELL'ARIOSTO

SCHEDA PROGETTO 3.1_SOTTO LE STELLE DI ARIOSTO: UN'ESTATE DI SPETTACOLI, ARTE, POESIA, PERFORMANCE AL MAURIZIANO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Teatro dell'Orsa APS

Responsabili: P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Teatro dell'Orsa APS

Coordinamento: P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Teatro dell'Orsa APS

DESCRIZIONE

Obiettivi: 'Sotto le stelle di Ariosto' è un progetto culturale di performance artistiche, musica, teatro, poesia e convivialità ideato per animare e dare vita al parco del Mauriziano per un intero mese estivo, con una forte dedica alla figura dell'Ariosto.

Il progetto culturale, che si svilupperà da giugno a luglio 2022, intende:

- **integrare, ampliare e diversificare l'offerta culturale della città** di Reggio Emilia;
- **aprire alla cittadinanza un modo nuovo di fruire il parco** e le aree verdi del Mauriziano;
- **formare ed educare il pubblico** alla creazione e alla fruizione artistica;
- **trasmettere storie e conoscenze;**
- **recuperare la memoria storica del luogo e dell'Ariosto**, divenendo il luogo riconosciuto per la conservazione e la valorizzazione della tradizione letteraria e artistica che da Ariosto discende.

Proporre un intero mese di eventi e attività culturali tra loro integrate è particolarmente efficace per concorrere ad altri obiettivi di natura strategica e collaborativa:

- **allargare e ampliare il pubblico:** una molteplicità di eventi differenti, per contenuti e stili, ma che trovano affinità e coerenza nella comunicazione del cartellone, favorisce la nascita di un pubblico affezionato, che proverà interesse nel partecipare a più eventi e a ritornare nel Parco;
- **stimolare la collaborazione tra i partner artistici del progetto di Palazzo Vecchio in una logica integrata di impresa culturale e creativa:** il programma prevede la collaborazione delle rispettive competenze che i singoli proponenti del progetto mettono in campo, al fine di creare un collettivo che lavori in modo integrato, mettendo a servizio le proprie professionalità e le proprie competenze di impresa creativa;

- **ottimizzare la logistica:** l'area eventi allestita nel parco rimarrà in uso per tutto programma e verrà dotata delle infrastrutture e attrezzature necessarie;
- **stimolare l'interesse verso la figura dell'Ariosto:** concentrare strumenti e azioni di comunicazione mirata attorno alla figura di Ariosto in un arco temporale breve può in modo più efficace stimolare l'interesse del pubblico e tutto l'immaginario che trasversalmente ne consegue, anche in previsione di un futuro festival di cui il progetto per il 2022 rappresenta l'edizione zero.

Le proposte culturali in linea di massima elaborate nel laboratorio:

- 2) La Compagnia Teatro del Cigno APS propone incontri preserali, delle conferenze accompagnate dalle letture del Furioso ariostesco, dove interverrà uno studioso in grado di raccontare la vita, le curiosità e le opere di Ariosto, nonché le gesta di Orlando e dei personaggi che animano il leggendario poema. Il tutto accompagnato da un gradevole aperitivo. Nel corso del programma a cura della Compagnia Teatro del Cigno APS troverà spazio uno speciale workshop sull'Orlando furioso, rivolto ad aspiranti attori, tenuto dal noto regista Daniele Salvo e dall'attrice Melania Giglio, che si concluderà con una restituzione in forma di lezione aperta al pubblico, e due spettacoli, uno di danza contemporanea e una lettura interpretata de "Le città invisibili" di Calvino, rivolti a giovani e adulti.
- 3) Il Teatro dell'Orsa APS propone nel programma una Notte furiosa Kids, con uno spettacolo dedicato alle famiglie, per cuori di tutte le taglie, una serata con una performance musicale poetica partecipata aperta a tutti, e un evento speciale con una nuova produzione teatrale, rivolta a giovani e adulti.
- 4) L'associazione P.O.P. Arts APS proporrà nelle serate una cena con delitto, un torneo d'armi animato, e una narrazione itinerante ispirata ad alcune vicende dell'Orlando Furioso o una notte di racconti sotto le stelle, compatibilmente con la compresenza dei cantieri del parco.

Destinatari: Tutta la cittadinanza, con diversi target a seconda degli spettacoli e degli eventi

Contenuti progettuali: Il progetto si struttura in un mese di eventi e attività organizzate in un cartellone integrato e coordinato collegato alla figura di Ludovico Ariosto, ai suoi scenari immaginari, ai suoi luoghi.

Il cartellone si svilupperà da metà giugno a metà di luglio con spettacoli, musica, narrazioni, incontri e workshop si animeranno le giornate nel Parco del Mauriziano, concentrando gli eventi nelle fasce serali e preserali con cadenza fissa nei giorni di mercoledì e nel week end.

La co-programmazione di dettaglio delle giornate è in corso di definizione avanzata e il programma degli eventi verrà realizzato dalle tre associazioni in testata, con la possibilità di aprire alla collaborazione delle altre associazioni partner, sia gestori che collaboratori del progetto Palazzo Vecchio

Il cartellone in corso di definizione avanzata prevede:

3. **APERITIVO CON LUDOVICO / Conferenze con letture dal vivo, a cura della Compagnia Teatro del Cigno APS.** Tre conferenze condotte dal professor Carlo Baja Guarienti su temi insoliti e curiosità legate alla figura di Ludovico Ariosto, accompagnate dalla lettura di alcuni brani dell'Orlando furioso e di altri testi, a cura degli attori della Compagnia Teatro del Cigno APS. Si svolgeranno la domenica nel tardo pomeriggio e saranno seguite da un aperitivo, che sarà occasione di ristoro e condivisione fra i partecipanti.

Le conferenze:

Ariosto dalla corte alla selva (e ritorno).

Nel febbraio del 1522 Ludovico Ariosto lascia Ferrara per insediarsi in Garfagnana, dove il duca Alfonso I d'Este lo ha nominato commissario. Per il poeta e cortigiano è l'inizio di un avventuroso esilio destinato a durare più tre anni: la Garfagnana, la più lontana e selvaggia fra le province estensi, è una terra di boschi impenetrabili e valli scoscese in cui i banditi dettano legge. Ariosto, uomo della corte e poeta delle selve, dovrà imparare a conciliare questi due mondi.

Il mondo di Ariosto fuori e dentro il poema.

L'Orlando furioso, il più celebrato poema epico del Rinascimento, narra le gesta dei paladini ai tempi di Carlo Magno e della guerra fra cristiani e saraceni, ma nelle sue ottave riecheggia la contemporaneità: il tempo di Ariosto, dilaniato dalla guerra fra le maggiori potenze europee, irrompe nel poema trasformandolo in una riflessione sul mondo, sulla politica e sulla guerra.

Orlando attraverso il tempo.

Eroe dei poemi di Boiardo e Ariosto, il paladino Orlando è una figura capace di attraversare oltre mille anni di letteratura occidentale: seguirlo nelle sue diverse incarnazioni significa fare una cavalcata attraverso la storia letteraria d'Europa.

Il docente:

Carlo Baja Guarienti (Isola della Scala 1978) si è formato all'Università di Ferrara, alla Scuola Normale Superiore di Pisa e al Warburg Institute. Ha insegnato Storia moderna e Didattica della storia come docente a contratto presso l'Università di Ferrara e l'Università di Modena e Reggio Emilia e svolge attività di ricerca presso l'Università Ca' Foscari Venezia. Ha pubblicato saggi di storia politica e culturale in Italia e all'estero, ha curato edizioni di fonti e volumi collettanei (tra cui Conquistare la montagna. Storia di un'idea / Conquering Mountains. History of an Idea, Bruno Mondadori 2016, con M. Al Kalak). È autore della monografia Il bandito e il governatore. Domenico d'Amorotto e Francesco Guicciardini nell'età delle guerre d'Italia (Viella 2014).

Con chi: Professor Carlo Baja Guarienti, attori della Compagnia Teatro del Cigno APS

Destinatari/utenti: rivolto a chiunque abbia la curiosità di scoprire aspetti poco conosciuti e particolari dell'opera e della vita di Ludovico Ariosto

Quando: tre domeniche di giugno, circa alle 18.45. Date ipotizzate: 12, 19 e 26 giugno

Dove: area eventi del parco del Mauriziano

Partecipanti stimati: 100/150

Ingresso: gratuito

Attrezzature comunali da richiedere: sedie e pedana 6x4 da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo per aperitivo, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

4. CONCERTO PER ALBERI. Concerto poetico per voci e musica dal vivo aperto e partecipato / a cura del Teatro dell'Orsa APS

Concerto musicale poetico per voci e musica dal vivo, aperto e partecipato, in serale.

Musica e canti al tramonto, con musicisti e coro interculturale, per immaginare paesaggi, perdersi nella musica, cercare parole, applaudire alle stelle.

Con chi: attrici e attori, tecnici e personale organizzativo del Teatro dell'Orsa APS

Destinatari/utenti: per pubblico giovani e adulti in serale

Quando: data ipotizzata mercoledì 15 giugno ore 21

Dove: nel parco del Mauriziano

Partecipanti stimati: 120/150

Ingresso: a pagamento 12 euro 8 euro ridotto

Attrezzature comunali da richiedere: sedie da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nelle serate, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

5. LE ARME E I CAVALIER. Torneo di scherma storica nel parco / a cura di P.O.P. Arts APS

Un vero e proprio torneo di scherma storica con atleti professionisti che duellano per vincere l'ambito titolo di paladino di Carlo Magno, il tutto accompagnato da intrattenitori (sbandieratori, musicisti, bardi) che ricreeranno l'atmosfera di un torneo cavalleresco.

Il pubblico oltre ad assistere alle sfide verrà direttamente coinvolto nel clima festoso e stravagante del torneo, guidato dai bardi ad esultare per il proprio campione favorito. Il torneo non sarà coreografato quindi il risultato andrà ottenuto in punta di spada.

Con chi: atleti professionisti, P.O.P. Arts APS

Destinatari/utenti: ampio pubblico adatto per tutte le età.

Quando: 18 Giugno dal pomeriggio alla sera

Dove: nel parco del Mauriziano, area spettacoli

Partecipanti stimati: 50/150

Ingresso: a pagamento, con formula spettacolo con aperitivo

Attrezzature comunali da richiedere: sedie da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nelle serate, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

4. SPETTACOLO TEATRALE / a cura del Teatro dell'Orsa APS

In base alla presenza del cantiere del parco, sono state immaginate due ipotesi alternative tra loro.

- **Il castello dei destini incrociati.** Spettacolo itinerante ispirato all'omonimo romanzo e alle fiabe italiane raccolte e trascritte da Italo Calvino. In mezzo a un fitto bosco, nella notte, i viaggiatori trovano rifugio e ospitalità in un castello. Qui, però, tanto gli ospiti, quanto i commensali hanno inspiegabilmente perduto la capacità di parlare. Ciascuno proverà sì a raccontare la propria storia, ma con l'aiuto delle carte dei tarocchi. I contastorie incontrano i viandanti e prestano loro la voce: racconti di mistero e magia, avventura e amore. Al suono della musica e insieme agli attori narratori, il pubblico si sposterà da un luogo all'altro. Al termine, ogni spettatore riceverà una carta ispirata agli arcani maggiori dei tarocchi, quale auspicio di buona fortuna.

in alternativa a seconda della disponibilità del luogo, verificare stato del cantiere

- **Giovanni Falcone un uomo** La vita del giudice ucciso dalla mafia nel 1992 nell'attentato di Capaci. La narrazione si muove vibrante sulle parole pronunciate da Falcone e dai testimoni che lo hanno conosciuto: il suo impegno, le vittorie e le sconfitte. Le mosse della "battaglia" dal palazzo di giustizia, u palazzo, contro il mostro, il carciofo, Cosa Nostra. La macchina del fango: le difficoltà, il sospetto che lo circonda e crea discredito intorno alla sua azione indomita, coraggiosa, costante. La strage di Capaci ferma lui e la sua scorta, ma non le sue idee. Falcone non è soltanto un magistrato che lotta contro la mafia, ma un uomo delle istituzioni che crede fermamente nei valori della democrazia e della legalità. Lo spettacolo è sostenuto dalla musica al pianoforte di Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni e dai brani di Astor Piazzolla.

Con chi: attrici e attori, tecnici e personale organizzativo del Teatro dell'Orsa APS

Destinatari/utenti: per pubblico giovani e adulti in serale

Quando: data ipotizzata mercoledì 25 giugno ore 21

Dove: nel parco del Mauriziano o nell'area spettacoli

Partecipanti stimati: 140/150

Ingresso: a pagamento 12 euro 8 euro ridotto

Attrezzature comunali da richiedere: sedie da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nelle serate, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

- **CENA CON DELITTO. Tavola furiosa / a cura di P.O.P. Arts APS**
Cena con delitto svolta alla tavola di Orlando tra intrighi e passioni della nobiltà. Le squadre dei partecipanti avranno l'onore/onore di interrogare i sospettati del misfatto al fine di scoprire il colpevole. Ma attenzione i personaggi saranno interpretati proprio da coloro che parteciperanno al gioco creando situazioni alle volte paradossali ma sicuramente esilaranti.

Con chi: P.O.P. Arts APS

Destinatari/utenti: le cene con delitto solitamente si rivolgono ad un pubblico che va dai 18 anni in su

Quando: 22 Giugno ore 20,45

Dove: nel parco del Mauriziano, area spettacoli, ma valutabile anche in interno in base a meteo

Partecipanti stimati: 30 /70

Ingresso: a pagamento, 35 euro a persona

Attrezzature comunali da richiedere: sedie e tavoli da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nelle serate, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: se necessario, contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

6. I GIORNI DELLA BALENA. LÛV FOLKBAND IN CONCERTO. Concerto / a cura della Compagnia Teatro del Cigno APS

Concerto di presentazione dell'album "I giorni della balena", composto da un'alternanza di pezzi musicali e sei introduzioni recitate, affidate alla splendida voce dell'attore Raimondo Benzi: è un concept album che entra ed esce da suggestioni letterarie (Melville su tutti, ma anche Conrad, Stevenson, Borges, Brecht, Buzzati e molti altri): le canzoni compongono una galleria di figure le cui vite si intrecciano con quella del protagonista, incapace di scindere realtà e letteratura. L'album ha avuto ottime recensioni su

importanti riviste italiane (Rumore, Rockerilla, Buscadero, Blow Up e altre) e straniere (l'olandese Dark Entries).

La band

Genere cantautorato/folk, provenienza: Reggio Emilia/Modena/Parma
Formata da: Carlo Baja Guarienti (voce, chitarra, traditional Irish flute, ocarina), Ugo Mortari (chitarra, armonica, voce, cajon), Mario Asti (flauto traverso, chitarra, voce), Zhanna-Mari Kumatova (viola, voce).

Con chi: Lûv Folkband

Destinatari/utenti: rivolto a tutti i cittadini

Quando: mercoledì 29 giugno, ore 21

Dove: nel parco del Mauriziano, area spettacoli

Partecipanti stimati: 200

Ingresso: a pagamento, 5 euro a persona

Attrezzature comunali da richiedere: sedie e pedana 6X4 da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nelle serate, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

• **NOTTE FURIOSA KIDS. CIRCO PIPPI / a cura di Teatro dell'Orsa APS**

Un circo di storie mirabolanti, scoppiettanti, divertenti, antidoto potente per non diventare grande. Perché i grandi si sa, hanno baffi, calli e altri malanni, sono noiosi e pensano solo alle tasse comunali, hanno troppe fisime, non sanno più giocare, piangere e ridere forte. Le avventure di Pippilotta Pesanella Succiamenta Calzelunghe eroina intramontabile uscita dalla penna di Astrid Lindgren. Pippi è fortissima, ha nove anni, vive da sola con una scimmietta e un cavallo, si cuce vestiti strampalati, cucina frittelle e sa inventare mondi di libertà. Tutti vorremmo un'amica come lei!

Con chi: attrici e attori, tecnici e personale organizzativo del Teatro dell'Orsa APS

Destinatari/utenti: rivolto all'infanzia e famiglie, dai 4 anni

Quando: data ipotizzata mercoledì 6 luglio ore 21

Dove: nel parco del Mauriziano o nell'area spettacoli

Partecipanti stimati: 120/150

Ingresso: a pagamento 12 euro 8 euro ridotto

Attrezzature comunali da richiedere: sedie da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nelle serate, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

• **SPETTACOLO DI DANZA CONTEMPORANEA / a cura della Compagnia Teatro del Cigno APS**

Spettacolo di danza contemporanea con le ballerine della Compagnia Eidos Danza, ispirato alle figure femminili guerriere.

Con chi: Eidos Danza

Destinatari/utenti: rivolto a tutti, con particolare attenzione ai giovani.

Quando: data ipotizzata il 10 luglio

Dove: nel parco del Mauriziano

Partecipanti stimati: 200/250

Ingresso: a pagamento 12 euro 8 euro ridotto

Attrezzature comunali da richiedere: sedie e pedana 8X6 da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nelle serate, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

9. SPETTACOLO ITINERANTE. Orlando furioso arti itineranti / a cura di P.O.P. Arts APS

Uno spettacolo itinerante nel parco del Mauriziano che ripercorre le vicende dell'orlando furioso in più stazioni, animate da arti differenti: recitazione, canto, circo, animazione e creazioni si mischiano in un'avventura fiabesca che condurrà i gruppi di partecipanti alla scoperta di diversi tipi di artisti che racconteranno la storia dell'Orlando furioso.

Con chi: P.O.P. Arts APS

Destinatari/utenti: ampio pubblico, adatto per tutte le età

Quando: 9 Luglio 20.45 primo gruppo poi scaglionati di mezz'ora uno dall'altro i restanti

Dove: nel parco del Mauriziano, area spettacoli, ma valutabile anche in interno in base a meteo

Partecipanti stimati: fino a 4 gruppi da 50 spettatori (totale 200)

Ingresso: a pagamento, 12 euro intero, 8 ridotto

Attrezzature comunali da richiedere: sedie e tavoli da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nelle serate, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: se necessario, contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

10. WORKSHOP INTENSIVO TEATRALE SULL'ORLANDO FURIOSO / a cura della Compagnia Teatro del Cigno APS

Un laboratorio di una settimana, rivolto ad attori, che si svolge al mattino e al pomeriggio, alternando lezioni nel parco a lezioni all'interno della sala grande di Palazzo Vecchio. La sera dell'ultimo giorno è prevista una lezione finale aperta al pubblico, in forma di evento spettacolistico. Saranno chiamati professionisti di fama nazionale come Melania Giglio e Daniele Salvo.

Con chi: Daniele Salvo, Melania Giglio, organizzazione della Compagnia Teatro del Cigno APS

Destinatari/utenti: attori, poi il pubblico nella serata restitutiva in forma spettacolistica

Quando: da fine giugno ai primi di luglio (date ipotizzate dal 27 giugno al 3 luglio - con lezione aperta al pubblico il 3 luglio)

Dove: nel parco del Mauriziano, gli allievi si sposteranno in varie zone del parco e in alcune stanze interne di Palazzo Vecchio

Partecipanti stimati: 100/150 alla lezione aperta

Ingresso: laboratorio a pagamento, per la sola serata di lezione aperta al pubblico

Attrezzature comunali da richiedere: per la serata aperta sedie e pedana 8X6 da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nella serata aperta, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

- **SPETTACOLO TEATRALE "LE CITTÀ INVISIBILI" DI ITALO CALVINO / a cura della Compagnia Teatro del Cigno APS**

Lettura interpretata, a più voci. Marco Polo è giunto alla reggia del grande imperatore dei tartari, Kublai Khan. Il sovrano, affascinato dall'immensa quantità di sapere del viaggiatore, gli chiede di descrivere le numerose città che ha visitato durante il suo lungo viaggio. Marco Polo, con un linguaggio accattivante e un'immaginazione raffinata, cattura l'attenzione dell'imperatore e riesce a proiettare nell'immaginario del lettore figure vivide e disparate. Città Invisibili è un testo dinamico che ben si sposa con la lettura interpretativa e la recitazione. La struttura dell'opera concede la possibilità di giocare con il testo, saltando con l'immaginazione da una città all'altra e selezionando paragrafi accomunati da grandi temi principali. Italo Calvino con la sua scrittura chiara e lineare, ma allo stesso tempo comica, variopinta e ricca di immagini, analizza le trasformazioni incessanti della nostra società, le quali non colpiscono solamente i paesaggi ma anche le persone, i loro valori e la loro cultura.

Con chi: attori della Compagnia Teatro del Cigno APS, musicisti,

comparse. In collaborazione con il bar del Mauriziano (vogliamo servire tè ai partecipanti)

Destinatari/utenti: chiunque, a prescindere dall'età

Quando: week end inizio luglio

Dove: area eventi del parco del Mauriziano

Partecipanti stimati: 300

Ingresso: 12 euro intero, 8 euro ridotto

Attrezzature comunali da richiedere: per la serata 100 sedie e n. 3 pedane, di cui una di misura 3x3, le altre due di misura 2x2 da concordare con Ufficio deposito del Comune di Reggio Emilia, l'allestimento, il ritiro e la riconsegna sono a carico dei partner

Punto ristoro: attivo nella serata aperta, da richiedere eventuali permessi

Piano sicurezza: contenuti da concordare con tecnico abilitato incaricato del Comune di Reggio Emilia

ASPETTI GENERALI

Le associazioni si impegnano a costituire un gruppo di lavoro operativo per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- definizione del cartellone definitivo;
- eventuale coinvolgimento di altri partner dell'Accordo;
- organizzazione operativa di tutte le attività connesse alla organizzazione e gestione degli eventi e all'acquisizione di permessi inerenti il pubblico spettacolo e gli aspetti normativi, quali: Somministrazione cibo e bevande / Obblighi SIAE / Carico e scarico per allestimento-disallestimento / Gestione emergenza antincendio / Eventuale dotazione dei dispositivi anti-Covid19 (gel, spray, rotoli di carta, termometri, ecc.) e relativo personale / Smaltimento rifiuti (sacchi del pattume, cestini, ecc.) / Bagni chimici.

Risorse economiche:

Contributo dal Comune di Reggio Emilia di € 9.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2022, ai fini dell'organizzazione delle attività in un contesto di concreta ed effettiva collaborazione tra i diversi soggetti partecipanti.

Il Comune di Reggio Emilia provvederà con proprie risorse a:

- Copertura del Piano della Sicurezza (iniziative 2022);
- Fornitura della corrente nel parco attraverso le colonnine in corso di realizzazione (eventuali allacci rimangono in capo alle associazioni);
- Uso gratuito dello spazio pubblico del parco.

Altresì il Comune di Reggio Emilia metterà a disposizione previ accordi precisi tra le Associazioni coinvolte e il proprio Magazzino:

- Pedane;

- Sedie;
- Transenne.

Le singole cifre riconosciute dal Comune di Reggio Emilia alle associazioni sono così ripartite:

- € 3.000,00 (IVA compresa) al Teatro dell'Orsa APS;
- € 3.000,00 (IVA compresa) alla Compagnia Teatro del Cigno APS;
- € 3.000,00 (IVA compresa) a P.O.P. arts APS.

Le risorse saranno utilizzate per cachet artistici, service e attrezzature tecniche, attività di cura, pulizia e ripristino del parco a seguito degli eventi.

È facoltà delle associazioni valutare se e come rimodulare le risorse economiche nel migliore modo possibile, fermo restando il contributo totale di € 9.000,00 (IVA compresa), condividendo con l'Amministrazione comunale il riparto finale ai fini della rendicontazione.

Le pratiche per lo sbigliettamento come convenuto tra le tre associazioni saranno coordinate dalle singole associazioni stesse. Le parti concordano i reciproci impegni, anche economici, preventivamente e con opportuno anticipo rispetto all'avvio del cartellone.

I proponenti si impegnano comunque a condividere insieme ai co-gestori gli eventuali costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi e/o lo svolgimento delle attività e le pulizie connesse alla gestione del parco.

Nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Tutte le attività si svolgeranno nel parco del Mauriziano.

Tempi: Giugno-Luglio 2022

In caso di maltempo o problemi di altro genere sarà necessario fissare e comunicare anticipatamente delle nuove date. Le date potrebbero, quindi, subire delle variazioni.

Indicativamente da gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione alla primavera/estate 2023

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 3.2_AL MAURIZIANO CON L'ARIOSTO: UN AUTUNNO DI INCONTRI DI ANIMAZIONE E CORSI DI TEATRO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS

Responsabili: P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS

Coordinamento: P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS

DESCRIZIONE

Obiettivi: 'Al Mauriziano con l'Ariosto' è un insieme di attività legate al teatro e all'arte ideate per **animare Palazzo Vecchio in autunno, con cui dare vita ad un centro di produzione, animazione ludica e formazione artistica.**

Le attività si svilupperanno da settembre 2022 e sono in corso di definizione.

Con tali attività si intende:

- **integrare, ampliare e diversificare l'offerta culturale della città di Reggio Emilia;**
- **formare ed educare il pubblico alla creazione e alla fruizione artistica;**
- **trasmettere storie, esperienze e conoscenze;**
- **dare vita ad uno spazio permanente a vocazione artistica.**

Destinatari: Tutta la cittadinanza, con diversi target a seconda delle attività

Contenuti progettuali: Il progetto si struttura in attività organizzate e cadenzate da settembre 2022 in avanti, con corsi, laboratori e attività di formazione.

La co-programmazione di dettaglio è in corso di definizione avanzata e prevede la possibilità di aprire alla collaborazione delle altre associazioni partner, sia gestori sia collaboratori del progetto Palazzo Vecchio, e a soggetti culturali del territorio.

Le proposte culturali in linea di massima elaborate nel laboratorio:

- **PROVE DI COMPAGNIA PER ALLESTIMENTO SPETTACOLI ED EVENTI**

Chi: Compagnia Teatro del Cigno APS

Cosa: Essendo una compagnia teatrale, il Teatro del Cigno APS sarà presente quasi quotidianamente (di giorno e, a volte, di sera) per le prove degli spettacoli. SPAZI: non sempre servirà la sala grande, si andrà anche in base alla disponibilità delle sale, gli allestimenti più piccoli saranno provati anche in sale come quelle da 35 mq.

- **CORSI ANNUALI DI RECITAZIONE**

Chi: Compagnia Teatro del Cigno APS

Cosa: L'attività autunnale procede con, a partire dal mese di Ottobre e fino a fine Maggio, tre corsi teatrali serali, rispettivamente: BASE-INTERMEDIO-AVANZATO, l'orario di inizio dei corsi sarà indicativamente dalle 20:30 nelle serate, sempre indicative, rispettivamente di lunedì, martedì e giovedì. SPAZI: per ragioni oggettive di spazio non possiamo chiedere stanze di dimensioni inferiori a quella grande all'ultimo piano, in quanto i nostri corsi sono composti da una media di 10/15 partecipanti, inoltre la fase di riscaldamento è in parte a terra e gli allievi devono muoversi nello spazio in più di una persona contemporaneamente. Questo rende fisicamente impossibile l'utilizzo di una stanza più piccola. COSTI: i corsi si sosterranno (spese organizzative, gestionali, costo insegnante e materiali) con la quota richiesta agli iscritti.

- **WORKSHOP DI VARIO TIPO (USO DELLA VOCE, DEL CORPO, ARTI MARZIALI, DANZA E RECITAZIONE)**

Chi: Compagnia Teatro del Cigno APS

Cosa: Si terranno indicativamente ogni 2 o 3 mesi, durante il week-end: VENERDÌ (sera) - SABATO (tutto il giorno) - DOMENICA (tutto il giorno). Lasceremo libere le sere per eventuali eventi e attività degli altri Partner. SPAZI: la sala grande, sempre per ragioni oggettive di spazio e libertà di movimento per chi partecipa al laboratorio. I corsi si sosterranno (spese organizzative, gestionali, costo insegnante e materiali) con la quota richiesta agli iscritti.

- **ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE**

Chi: P.O.P. Arts APS

Cosa: Si terranno indicativamente almeno un evento al mese.

- **CENE CON DELITTO**

Chi: P.O.P. Arts APS

Cosa: Si terranno indicativamente almeno un evento al mese.

Risorse economiche:

La scheda progetto non prevede contributo dal Comune di Reggio Emilia, le attività si sostengono attraverso pagamento da parte degli utenti.

I proponenti si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Tutte le attività si svolgeranno a Palazzo Vecchio

Tempi: da Settembre 2022

Indicativamente da gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione alla primavera/estate 2023

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

4. VOCAZIONE EDUCATIVA E DEL BENESSERE DELLA PERSONA

SCHEDA PROGETTO 4.1_I BAMBINI DELL'ARIOSTO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	P.O.P. Arts APS, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS
Responsabili:	P.O.P. Arts APS, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS
Collaborazioni:	Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Radici del Cielo APS

DESCRIZIONE

Obiettivi:	Il progetto vuole caratterizzare Palazzo Vecchio e le adiacenze del Mauriziano come un luogo a forte vocazione educativa, in linea con i filoni strategici individuati per il riuso dell'area e degli spazi a disposizione. Le proposte emerse puntano a dar vita a laboratori e animazioni dedicati a bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo correlati alla specificità storico-testimoniale di Palazzo Vecchio e del verde monumentale che lo circonda.
Destinatari:	Bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni. Vi è la possibilità di personalizzare l'esperienza in base alle richieste specifiche di un gruppo, creando animazioni ad hoc che possano ragionare su tematiche differenti e diversificate.
Contenuti progettuali:	Le attività sono strutturate in pacchetti che coprono diverse tipologie di animazione per bambini. Si tratta di pacchetti modulari che possono essere scelti indipendentemente gli uni dagli altri, in base alle necessità del richiedente. Sono suddivisi nelle seguenti proposte: <ol style="list-style-type: none">1) Animazione-storia animata: il gruppo segue l'animatore di riferimento in un'avventura che lavora su obiettivi didattici selezionati in precedenza con il richiedente, vivendo una serie di avvenimenti che porteranno i piccoli ad essere i veri aiutanti del protagonista fino a risolvere il problema rivelato all'inizio della storia e divenire infine essi stessi protagonisti. La storia animata può essere svolta sia all'interno di una struttura, sia all'esterno, privilegiando quest'ultimo per la possibilità di sfruttare gli spostamenti da un luogo all'altro per dare il giusto tempo alla storia di essere raccontata.2) Giochi animati: si tratta di attività, perlopiù di movimento, in cui i partecipanti vengono addestrati al fine di conquistare le abilità del loro accompagnatore (esempio: addestramento dei cavalieri). Il momento dei giochi animati è solitamente inserito all'interno di un'animazione-

storia come parte di sfogo e gioco guidato per i partecipanti. Per i giochi animati solitamente si utilizza un ambiente aperto.

- 3) **Laboratorio:** fungendo un po' da contraltare del gioco animato, i laboratori sono attività di scarico che solitamente vengono svolte all'interno di una struttura. Per la loro natura più rilassata, solitamente si svolgono all'interno di una struttura al seguito di un'animazione storia o di un grande gioco. I laboratori sono variabili in base a cosa si vuole porre al centro dell'attenzione dei bambini. I laboratori comprendono attività di tipo: musicale, teatrale, araldica, animali fantastici, lettere miniate.
- 4) **Laboratorio itinerante guidato:** mescolando la didattica laboratoriale e l'animazione-storia, nasce il laboratorio itinerante guidato che prevede riflessioni su una particolare tematica (solitamente ambientale) presentate tramite una storia avvincente. Durante l'avventura l'animatore si occuperà di coinvolgere i bambini nella storia ma nel contempo gli farà fare ricerche sul campo ed esercizi inerenti al tema trattato. Questa tipologia di attività è preferibilmente svolta all'aperto con alcune parti all'interno di una struttura (nello specifico la produzione di riflessioni ed elaborati).
- 5) **Grande gioco:** è un sistema utilizzato solitamente per i grandi gruppi o i campi estivi, dove è difficile prevedere il numero esatto di partecipanti e dove le differenze di età possono essere anche molto rilevanti. Il grande gioco presenta una sorta di competizione tra due o più squadre che mirano ad ottenere la vittoria. La storia in questo caso è meno centrale rispetto alle prove che i partecipanti andranno a svolgere, pur non mancando di arricchire l'esperienza.
- 6) **Attività didattiche con l'ausilio di asini:** l'obiettivo è creare relazioni ed attività in un contesto relazionale motivante e significativo come può essere la scoperta dell'altro attraverso. Si cerca inoltre di avere più obiettivi:
 - Creazione di una relazione di fiducia tra i soggetti coinvolti nell'attività (asino-mediatore/conduuttore-ospite);
 - Modalità di approccio all'animale da parte del soggetto in difficoltà: come proporre l'animale e come proporre le attività;
 - La fantasia, il gioco: un linguaggio coinvolgente per la creazione di contesti motivanti per le persone che devono mettersi in gioco.

Risorse
economiche:

È previsto un contributo del Comune di Reggio Emilia di € 1.000,00 (IVA compresa) all'associazione P.O.P. Arts APS per coprire l'acquisto di strumenti e attrezzature utili allo svolgimento delle attività didattiche rivolte a scuole, enti, associazioni e da utilizzare durante i campi estivi e le attività di doposcuola. Il materiale acquistato è messo in condivisione con gli altri partner per tutta la durata dell'Accordo.

Saranno acquistati materiali e attrezzature per proiezioni e attività ludiche che - su proposta dei proponenti - diventeranno parte del

patrimonio del progetto collaborativo, ovvero diverranno attrezzature a disposizione di cogestori e collaboratori del progetto.

I responsabili si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Per quanto concerne in modo specifico l'attivazione delle attività coi bambini, non sono richiesti contributi economici al Comune di Reggio Emilia, in quanto si tratta di attività che hanno un loro tariffario che viene presentato direttamente alle scuole o ai gruppi che gestiscono i campi estivi. Solitamente vengono realizzati pacchetti in grado di rispondere al meglio alle richieste dei potenziali clienti sia in campo economico che di spazi, trasporti e logistica e vengono acquistati direttamente dalle scuole o da altri enti, che si sobbarcano l'onere di coprire il costo dell'esperienza.

Pertanto, nell'attivazione delle attività, i responsabili si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Palazzo Vecchio e adiacenze, Parco del Mauriziano.

Tempi: Aprile 2022 - Dicembre 2022

Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 4.2_BENESSERE ALTERNATIVO AL MAURIZIANO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Radici del Cielo APS
Responsabili:	Radici del Cielo APS
Collaborazioni:	Compagnia Teatro del Cigno APS

DESCRIZIONE

Obiettivi:	L'obiettivo del progetto è di favorire una cultura del benessere in un contesto sociale e ambientale di grande qualità che può diventare un ulteriore valore aggiunto per il consolidamento del 'polo del Mauriziano', in cui educazione e salvaguardia della relazione uomo-ambiente possano essere i temi portanti.
Destinatari:	<p>Ragazzi e adulti (corsi); professionisti (formazione)</p> <p>Riguardo ai corsi di base settimanali l'iniziativa è aperta a tutti e si svolge come una lezione/classe aperta a cui partecipare tramite abbonamento mensile.</p> <p>La formazione invece è aperta a tutte le fasce di età dai 18 anni in su, in particolare a specialisti come operatori olistici, insegnanti di Yoga/Qi Gong/Tai Chi, operatori Shiatsu/Tui Na, praticanti di arti marziali, nutrizionisti, osteopati, fisioterapisti, infermieri.</p>
Contenuti progettuali:	<p>La proposta è suddivisa in due attività principali: i corsi base e gli incontri di formazione e approfondimento.</p> <p>I corsi di base (o attività settimanali) di Yoga/Qi Gong/Canto della durata di un'ora ciascuno. Si tratta di gruppi dalle 4 alle 8 persone a cui proporre incontri settimanali di queste discipline.</p> <p>La seconda attività riguarda, invece, incontri di approfondimento, una formazione vera e propria in alcune specialità (Shiatsu, Medicina Classica Cinese, Root Motion). Sono incontri che si terranno nei weekend, in genere di 12 o 16 ore tra il sabato e la domenica, in cui vengono trattate le materie dal punto di vista teorico ed anche pratico (esercizi, ginnastica, movimento-respiro). In questo caso i gruppi saranno composti dalle 10 alle 20 persone circa e sono inclusi in un percorso annuale o biennale di formazione a cui le persone si iscrivono presso l'associazione.</p> <p>I corsi settimanali sono della durata di un'ora, per ogni lezione di Qi Gong o Yoga o canto. Si svilupperanno al mattino (attività facilmente rivolta ad anziani), durante la pausa pranzo (per lavoratori) oppure di sera, al termine della giornata lavorativa. Qi Gong e Yoga non disturberanno altre attività eventuali, tuttavia avrebbero bisogno tutt'intorno di un ambiente silenzioso; al contrario, le lezioni di canto</p>

potrebbero disturbare altre attività che abbiano bisogno di silenzio, motivo per cui è necessaria una coordinazione nel rispetto di tutti).

La formazione si svolgerà durante i week end, ogni due mesi circa, sia di sabato che di domenica dalle 9 alle 19 con una pausa pranzo di circa un'ora. In alcuni casi il sabato le attività potranno tenersi dalle 15 fino alle 19 e la domenica tutto il giorno.

Risorse economiche: Non è prevista l'erogazione di contributi economici da parte del Comune di Reggio Emilia, in quanto i corsi saranno a pagamento.

I responsabili si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i responsabili si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Palazzo Vecchio e adiacenze, Parco del Mauriziano

I corsi settimanali invernali si svolgeranno presso un ambiente all'interno di Palazzo Vecchio, una delle sale grandi a piano terra o primo piano, in cui possano praticare attività massimo 10 persone, in comodità per svolgere gli esercizi. Nei mesi più caldi invece sarà utilizzato lo spazio esterno adiacente a Palazzo Vecchio oppure il parco del Mauriziano.

I week end di approfondimento si terranno all'interno della sala grande al secondo piano (sottotetto). Le caratteristiche di questo spazio sono molto adatte a questi incontri, grazie anche al pavimento in legno, che permette di svolgere gli esercizi in modo più consoni.

Tempi: Aprile 2022 - Dicembre 2022

Da Gennaio 2022 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 4.3_BENESSERE ALTERNATIVO CON L'ASINERIA

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Radici del Cielo APS
Responsabili:	Radici del Cielo APS
Collaborazioni:	Asineria di Reggio Emilia

DESCRIZIONE

Obiettivi:	L'area del Mauriziano è uno spazio a forte vocazione ambientale, inserito all'interno di un sito di interesse comunitario e del parco fluviale del torrente Rodano. L'essere una porta di accesso alla campagna reggiana favorisce la fruibilità del luogo come contesto ideale per attività di tempo libero e benessere personale, a contatto con la natura e gli animali. L'obiettivo di questo progetto è di offrire a persone della terza età la possibilità di praticare attività motoria e movimento creando un ambito di socialità in un contesto naturale all'aperto.
Destinatari:	I destinatari sono persone della terza età, magari in pensione, con maggiore disponibilità al mattino
Contenuti progettuali:	La proposta è di dedicare una mattina ogni settimana per fare dei percorsi a piedi affiancando il gruppo di anziani con gli asinelli. L'idea è di favorire una camminata lenta, adatta al contesto e inserita nell'ambiente naturale del parco del Rodano. Questa escursione si concederà alcuni momenti di pausa in cui fermarsi e praticare Yoga/Qi Gong oppure Shiatsu, mantenendo un livello "popolare" della proposta, per favorire una cultura del movimento corretto e un benessere generale della persona. Tutte queste fasi saranno accompagnate dalla presenza delle guide ambientali dell'Asineria Asini di Reggio Emilia ETS (Massimo ed Eugenia) e, ovviamente, dagli asini.
Risorse economiche:	<p>È previsto un contributo del Comune di Reggio Emilia di € 2.000,00 (IVA compresa) all'associazione Radici del Cielo APS per l'acquisto di strumenti, attrezzature e servizi professionali utili per lo svolgimento delle attività. Il materiale acquistato è messo in condivisione con gli altri partner per tutta la durata dell'Accordo.</p> <p>I proponenti si impegnano comunque a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.</p> <p>Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.</p>

- Spazi:** Palazzo Vecchio e adiacenze, Parco del Mauriziano
- Si prevede di avviare il cammino con anziani e asini a partire da Palazzo Vecchio per dirigersi successivamente nelle aree limitrofe. Non sarà necessario percorrere lunghe distanze in quanto l'obiettivo non è un solo esercizio fisico-muscolare bensì anche quello di inserire aspetti quali la socialità e la consapevolezza del proprio benessere psicofisico.
- Tempi:** Aprile 2022 - Ottobre 2022
- Saranno dedicate alle attività 2 ore di una mattina infrasettimanale, dalle 9.00 alle 11.00, nelle aree adiacenti la sede dell'asineria, vicino a Palazzo Vecchio. Circa 1 ora sarà dedicata alla camminata lenta e altrettanto alla pratica delle discipline Qi Gong/Yoga/Shiatsu adattate alle persone presenti.
- La proposta si articolerà da metà aprile 2022 fino alla prima settimana di giugno (in cui inizieranno i campi estivi dei bambini), per concludersi da metà settembre fino a metà ottobre (quando ancora sarà possibile svolgere attività all'aperto). Sono previsti, in totale, circa 15 incontri (10 in primavera e 5 in autunno).
- Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferite all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:**
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 4.4_L'ORLANDO FESTOSO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Asineria Asini di Reggio Emilia ETS
Responsabili:	Asineria Asini di Reggio Emilia ETS
Collaborazioni:	P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Radici del Cielo APS, Associazione Il Gabbiano

DESCRIZIONE

Obiettivi: L'obiettivo del progetto è dar vita a laboratori ricreativi e ludici in linea con la vocazione ambientale e paesaggistica dell'area in oggetto. Saranno programmate e promosse feste tematiche che, tramite animazioni e contenuti di cultura, arte, spettacolo e laboratori, costituiranno un momento aggregativo-educazionale di grande valore didattico per i bambini e le loro famiglie.

Destinatari: Famiglie, residenti del quartiere, turisti provenienti da fuori provincia

Contenuti progettuali: Il progetto prevede la realizzazione di giornate di aggregazione (eventi e feste) - con contenuti culturali che spazieranno dalla relazione con gli animali alla conoscenza del territorio -, animazioni volte a sviluppare la fantasia e la percezione tattile con gli animali e la natura e la lettura di linguaggi creativi per bambini con spettacoli e performance.

Il programma, di seguito riportato sino all'estate 2022, prevede lo svolgimento di eventi e feste popolari aperte al pubblico; giornate di animazione insieme agli asini con passeggiate; attività di relazione con gli animali; laboratori educativi; spettacoli di animazione a tema e laboratori didattici.

1) Domenica 27 marzo: "L'ORLANDO PULITO"

Festa della coscienza ecologica, della sensibilizzazione alla bellezza del territorio, e dell'ecologia. Festa di compleanno di Reggio Emilia Ripuliamoci. Attività di educazione ambientale con gli asini, laboratori di riutilizzo materiale riciclato, spettacoli e animazioni. Per i bambini, sarà l'occasione per provare l'emozione di navigare in canoa il torrente Rodano, che per un breve tratto di circa 100 m tornerà ad essere un corso d'acqua navigabile.

Partner: Reggio Emilia Ripuliamoci, Mangiafuoco, Canoa Team Boretto Po

2) Domenica 24 Aprile: "ASINI SENZA BARRIERE"

Festa delle relazioni tra persone e asini, giornata dedicata all'inclusione e alle strategie per l'abbattimento delle barriere

sociali. Attività di conoscenza con gli animali, laboratori e iniziative di coinvolgimento e aggregazione. Una giornata per costruire cammini che sgretolano le debolezze della fragilità e costituiscono gradini verso l'eguaglianza.

In collaborazione con i centri diurni gestiti da Coress e Reggio Emilia città senza barriere

Partner: Coress centri diurni, Reggio Emilia Ripuliamoci, Mangiafuoco

3) Domenica 8 Maggio: “VOLTA LA CARTA”

Festa dei giochi di carte tradizionali reggiani e dei giochi di ruolo moderni . Giochi di fantasia e di nuova generazione. Festa dedicata alle carte e al ruolo sociale dei giochi da tavolo: dalle Busche a Rubamazzo, da Pataja a Spicinfina, la storia della nostra terra rivive attraverso i mazzi di carte da gioco.

Partner: Centro sociale Venezia, Reggio Calling, AIMA

4) Domenica 29 maggio: “ORLANDO BALLANDO”

Festa del ballo tradizionale e della musica folcloristica, festa della primavera in canto e d' incanto, e dei suoni ritrovati tra note di fantasia e la bellezza di poter ballare urlando al cielo Animazioni e giochi di musica, strumenti musicali riciclati, angolo del suono e del corpo libero.

Partner: Obiettivo Danza (Sara Magli)

5) Domenica 12 giugno: “ASINO CONTADINO”

Giornata mercato con i prodotti delle aziende agricole del territorio. Degustazioni , assaggi, e incontri con i produttori per una spesa consapevole. Festa dei sapori e delle prelibatezze reggiane. Atelier di cucina e laboratori del gusto. Inno al cappelletto e all'erbazzone.

Risorse economiche: È previsto un contributo del Comune di Reggio Emilia di € 1.000,00 (IVA compresa) all'associazione Asineria Asini di Reggio Emilia ETS per l'acquisto di strumenti, materiali e/o servizi. Il materiale acquistato è messo in condivisione con gli altri partner per tutta la durata dell'Accordo.

I proponenti si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Palazzo Vecchio e adiacenze, (area verde dell'asineria), Parco del Mauriziano

Tempi: Fine Marzo 2022 - Giugno 2022

Da Gennaio 2022 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferita all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

5. VOCAZIONE DI PROSSIMITÀ E DI SERVIZIO AL QUARTIERE

SCHEDA PROGETTO 5.1_SCOU-TI-AMO AL MAURIZIANO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Scout CNGEI

Responsabili: Scout CNGEI

Collaborazioni: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS e tutti i partner della co-gestione di Palazzo Vecchio

DESCRIZIONE

Obiettivi: Il progetto persegue l'obiettivo di caratterizzare Palazzo Vecchio e le adiacenze del Mauriziano come dei luoghi a forte vocazione educativa, in linea con i filoni strategici individuati per il riuso dell'area e degli spazi a disposizione. Le proposte progettuali puntano a dar vita a laboratori e animazioni dedicati a bambini e ragazzi della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo, correlati alla specificità storico-testimoniale di Palazzo Vecchio e del verde monumentale che lo circonda.

Destinatari: Bambini e ragazzi dagli 8 ai 19 anni iscritti alla sezione Scout CNGEI di Reggio Emilia

Contenuti progettuali: Il progetto prevede lo svolgimento di diverse attività educative secondo il metodo scout improntate secondo programmi progressivi e stimolanti che interessano tutte le dimensioni dei ragazzi e delle ragazze che frequentano la locale sezione CNGEI.

A seconda delle necessità educative dei ragazzi, si potranno instaurare delle collaborazioni con i diversi soggetti del quartiere di San Maurizio. Queste esigenze sono e saranno frutto di un'attenta analisi del contesto socio-ambientale circostante che sarà periodicamente verificata ed aggiornata, in collaborazione con gli altri partner dell'Accordo di cittadinanza, in primis l'asineria Asini di Reggio Emilia ETS e gli altri soggetti co-gestori di Palazzo Vecchio.

Risorse economiche: Non sono richiesti contributi economici al Comune di Reggio Emilia. I responsabili si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i responsabili si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

- Spazi: Palazzo Vecchio e adiacenze, Parco del Mauriziano.
Le attività si svolgeranno prevalentemente all'aria aperta, incentivando il metodo scout il contatto con la natura e il mondo/quartiere in cui si opera/vive.
- Tempi: Aprile 2022 - Dicembre 2022 (sabato pomeriggio durante il periodo scolastico nella fascia oraria 15-19 circa).
Da Gennaio 2022 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione delle attività riferite al 2023

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 5.2_PARLO ITALIANO AL MAURIZIANO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Accademia di Quartiere APS
Responsabili:	Accademia di Quartiere APS
Collaborazioni:	Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, volontari e insegnanti dell'Accademia di Quartiere APS

DESCRIZIONE

Obiettivi:	Gli obiettivi specifici del progetto sono l'interazione con il quartiere creando occasioni per una crescita formativa e culturale delle fasce di popolazione più marginali.
Destinatari:	<i>Azione 1)</i> i residenti della zona <i>Azione 2)</i> i bambini di famiglie straniere nella fascia 6/11 anni giunti da meno di 2 anni in Italia
Contenuti progettuali:	Il progetto è suddiviso in due attività principali: i corsi base e gli incontri di formazione e approfondimento. <i>Azione 1)</i> Letture di autori in lingua italiana, con particolare riferimento alla letteratura del "fantastico": "dall'Ariosto a Calvino". Divulgare la conoscenza e godere delle opere di letteratura di autori italiani per avvicinare il pubblico di tutte le età al genere letterario. Le attività si svolgeranno in un contesto ambientale che richiama, a partire dai luoghi dell'Ariosto, il filone del fantastico. <i>Azione 2)</i> Insegnamento e rafforzamento della conoscenza della lingua italiana per i bambini e adolescenti. Allo scopo di consentire il recupero di ritardi scolastici nella scuola primaria e secondaria saranno messe in campo queste lezioni al di fuori del periodo scolastico per preparare i destinatari ad affrontare in modo più attrezzato il venturo anno scolastico.
Risorse economiche:	È previsto un contributo del Comune di Reggio Emilia di € 1.000,00 (IVA compresa) all'associazione Accademia di Quartiere APS, così suddivisi: <i>Azione 1)</i> € 400,00 per acquisto materiali, servizi e strumenti (messi in condivisione per tutta la durata dell'Accordo di cittadinanza). <i>Azione 2)</i> € 600,00 per n. 30 ore di insegnamento a € 20,00/ora. I responsabili si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i responsabili si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi: Palazzo Vecchio e adiacenze, Parco del Mauriziano.

Tempi: *Azione 1)* Giugno 2022 - Settembre 2022

Azione 2) Giugno 2022 - Settembre 2022

Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione riferita all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

SCHEDA PROGETTO 5.3_CONFLITTI ARIOSTESCHI: DALL'ORLANDO FURIOSO ALL'ORLANDO INNAMORATO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Mondattivo APS
Responsabili:	Mondattivo APS
Collaborazioni:	Asineria di Reggio Emilia, educatori e mediatori dell'associazione Mondattivo APS

DESCRIZIONE

Obiettivi: Il progetto si inserisce nella volontà di contraddistinguere Palazzo Vecchio come un hub di funzioni plurivocazionali volte anche ad accrescere l'offerta di servizi al quartiere sia nel campo del benessere che della sfera sociale delle persone.

Gli obiettivi specifici del progetto sono: il conseguimento di una padronanza di linguaggio utile a prevenire il conflitto basandosi sul miglioramento della propria identità personale e al proprio stile relazionale; la capacità di produzione di contenuti ulteriori a quelli abitudinari, utili a configurare e comprendere isolamento, tristezza, senso di esclusione, abbandono, invasione; una migliore riorganizzazione del proprio modo di condurre le relazioni.

Destinatari: Uomini e donne adulti residenti nel quartiere ma anche nell'intera città di Reggio Emilia interessati ad apprendere stili di relazione e comunicazione innovativi

Contenuti progettuali: Il progetto prevede l'attivazione di un corso basato sulla mediazione sociale e dei conflitti, utile a formare utenti e soggetti che vogliano apprendere uno stile e una modalità di relazione assertive, congruenti rispetto a individui che vivono una dimensione in cui rabbia, paura e altre emozioni costituiscano fonte di disagio.

Le materie indicate saranno le seguenti:

- **Leadership:** Una leadership efficace si basa su idee, intuizioni e valutazioni che devono necessariamente essere comunicate agli altri in modo coinvolgente e convincente, per facilitare e rendere più efficace il lavoro ai propri collaboratori. Un leader deve essere una fonte di ispirazione. È quella persona del team che combina al suo interno un mix di personalità e abilità che faranno sì che gli altri desiderino e vogliano seguire la sua direzione;
- **Negoziato/ le fasi della negoziazione/:** capacità degli attori in gioco di determinare un armistizio, un accordo sulla base degli interessi in gioco, delle risorse e delle motivazioni, negoziazione: trattativa fondata su elementi materiali che coinvolge gli attori o

stakeholders in gioco che può interessare terreni, finanze, interessi con un modello più neutro della mediazione:

- **I modelli della mediazione:** la mediazione familiare, la mediazione interculturale, la mediazione sociale e dei conflitti; cos'è la mediazione diretta, quella indiretta. Il ciclo propositivo dell'accordo di mediazione, le sue caratteristiche come calore, empatia, condivisione;
- **Come sentire e sviluppare empatia:** la pnl e suoi sviluppi; esempi pratici di mediazione, l'ascolto attivo;
- **Linguaggio nonviolento**, Rosenberg e linguaggio giraffa;
- **Assertività:** l'abilità di stare e sostare con l'altro da noi stessi affermando il nostro spazio vitale ma nutrendo il profondo rispetto verso l'altro stesso;
- **Il Tdo (o teatro dell'Oppresso)**, il teatro immagine e il teatro forum utili a prevenire e gestire il conflitto.

Risorse economiche:

Non è prevista l'erogazione di contributi da parte del Comune di Reggio Emilia

Si tratta di corsi a pagamento (costo del corso: € 300,00 al mese; € 25,00 all'ora per operatore/formatore).

I responsabili si impegnano a condividere insieme ai co-gestori i costi da sostenere per l'utilizzo degli spazi, affinché le attività concorrano a coprire le spese delle utenze, delle pulizie e quelle connesse alla gestione.

Inoltre, nell'attivazione delle attività, i proponenti si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.

Spazi:

Palazzo Vecchio e adiacenze, Parco del Mauriziano.

Tempi:

Marzo 2022 - Settembre 2022

(N. 3 ore alla settimana per 12 ore al mese, escluso il mese di agosto: complessivamente 60 ore).

Da Gennaio 2023 si terrà il monitoraggio per la riprogrammazione riferita all'anno 2023.

RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

6. ASINERIA DEL MAURIZIANO. UNO SPAZIO “ASINABILE” PER PALAZZO VECCHIO

SCHEDA PROGETTO 6.1_GESTIONE COLLABORATIVA E USO TEMPORANEO AREA VERDE ASINERIA (ESCLUSA LA CASA COLONICA) + BASSI SERVIZI

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS

Responsabili: Asineria Asini di Reggio Emilia ETS

Collaborazioni: Tutti gli altri partner e collaboratori della co-gestione di Palazzo Vecchio (P.O.P. Arts APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Teatro dell’Orsa APS, Associazione Il Gabbiano, Mondattivo APS, Accademia di Quartiere APS, Radici del Cielo APS, Confraternita dell’Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia, Api Libere Società Agricola) nonché le realtà con cui l’associazione Asineria Asini di Reggio Emilia ETS collaborerà di volta in volta nelle iniziative pubbliche organizzate

DESCRIZIONE

Obiettivi: Il progetto persegue l’obiettivo di valorizzare l’area verde comunale posta a sud-ovest di Palazzo Vecchio al Mauriziano nelle adiacenze della casa colonica e del torrente Rodano, caratterizzandola come un luogo a forte vocazione educativa e ambientale.

Destinatari: Bambini, alunni e studenti degli istituti scolastici che visiteranno l’asineria; famiglie; gruppi organizzati e utenti delle manifestazioni promosse sull’area in oggetto.

Contenuti progettuali: Il progetto prevede la gestione e la rigenerazione urbana dell’area verde comunale posta a ridosso della casa colonica del Mauriziano (foglio 191, particella 56 del N.C.T.C., escluso l’edificio della casa colonica) e dei cosiddetti “bassi servizi” (foglio 191, particella 57 del N.C.E.U., edificio “bassi servizi” ex ricovero attrezzi e animali di piccola taglia).

Il processo partecipativo dei Laboratori di cittadinanza ha individuato come unico soggetto interessato e disponibile a gestire l’area l’associazione Asineria Asini di Reggio Emilia ETS. Gli altri soggetti e partner dell’Accordo, infatti, non hanno manifestato alcun interesse a concorrere alla gestione dell’area, sebbene abbiano manifestato disponibilità a collaborare e a prendere parte alle diverse iniziative e manifestazioni che in essa saranno promosse.

L’associazione Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, in continuità con l’esperienza maturata in loco in questi anni, si impegnerà:

- nella manutenzione dell'area verde - prevedendo sfalci ordinari e pulizie periodiche dell'area verde e dell'immediato intorno di Palazzo Vecchio;
- nella gestione dei "bassi servizi" interni all'area;
- a dare vita a laboratori, open day e altre attività educative rivolte alle scuole, alle famiglie e ai gruppi organizzati in genere;
- a mettere a disposizione per attività temporanee l'area verde ai collaboratori e ai gestori di Palazzo Vecchio che ne faranno richiesta, previa valutazione della coerenza e della fattibilità delle attività proposte e della compatibilità con le attività dell'asineria.

L'obiettivo è quello di sviluppare, in un'ottica innovativa, una piccola fattoria didattica in cui sviluppare aspetti esperienziali della vita contadina attraverso il contatto con la natura e con gli animali, in linea con la vocazione ambientale e paesaggistica del luogo.

La gestione degli immobili comunali in essere - individuati catastalmente dal foglio 191, particella 56 del NCTC (escluso l'edificio della casa colonica) e dal foglio 191 particella 57 del NCF -, tramite l'affidamento a titolo gratuito all'associazione Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, sarà perfezionata da un'apposita Convenzione fra il Comune di Reggio Emilia e l'associazione Asineria Asini di Reggio Emilia ETS previa autorizzazione da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Risorse economiche:	Non sono richiesti contributi economici al Comune di Reggio Emilia. I responsabili si attengono ai principi di gestione collaborativa e di bilancio trasparente così come indicati nella scheda progetto della gestione.
Spazi:	Area verde comunale e bassi servizi posti a ridosso della casa colonica del Mauriziano (via Scaruffi, 7, Villa San Maurizio) e delimitati: a ovest dal torrente Rodano; a sud dalla rampa ciclabile del ponte ciclopedonale; a est da via Scaruffi e da Palazzo Vecchio; a nord dal parco del Mauriziano. Gli immobili sono individuati: <ul style="list-style-type: none"> • al foglio 191 particella 56 del N.C.T.C. (area verde comunale "asineria" esclusa la casa colonica); • al foglio 191 particella 57 del N.C.E.U. (bassi servizi).
Tempi:	Periodo di validità indicato nella Convenzione fra Comune di Reggio Emilia e associazione Asineria Asini di Reggio Emilia ETS per la gestione dell'area in oggetto, stipulata successivamente alla firma dell'Accordo di cittadinanza.

RENDICONTAZIONE

Documenti
richiesti:

- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
- Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

7. LA COMUNICAZIONE

SCHEDA PROGETTO 7.1_COMUNICAZIONE E IDENTITÀ VISIVA E DIGITALE DI PALAZZO VECCHIO

GRUPPO DI LAVORO

- Proponenti:** P.O.P. Art APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS, Associazione Il Gabbiano, Radici del Cielo APS, Confraternita dell'Aceto Balsamico, Scout CNGEI, Accademia di Quartiere APS, Teatro dell'Orsa APS, Api Libere Società Agricola, Mondoattivo APS.
- Responsabili:** P.O.P. Art APS, Compagnia Teatro del Cigno APS, Asineria Asini di Reggio Emilia ETS.
- Collaborazioni:** Associazione Il Gabbiano, Radici del Cielo APS, Confraternita dell'Aceto Balsamico, Scout CNGEI, Accademia di Quartiere APS, Teatro dell'Orsa APS, Api Libere Società Agricola, Mondoattivo APS

DESCRIZIONE

Obiettivi: Il progetto di comunicazione e di identità digitale prevede la creazione e la gestione di una serie di strumenti di comunicazione dedicati a Palazzo Vecchio con cui dare visibilità al progetto collaborativo e di co-gestione del luogo.

L'obiettivo a cui tendere è la creazione di una forte identità visiva e digitale, curata in ogni suo aspetto e che punta a raccontare i molteplici aspetti che ci rappresentano:

- chi siamo;
- cosa facciamo;
- cosa puoi fare con noi, cosa offriamo;
- cos'è palazzo vecchio, quali sono i suoi spazi e il suo contesto;
- qual è la nostra esperienza e la nostra storia.

Gli strumenti di comunicazione e di identità visiva e digitale - studiati e sviluppati da esperti di comunicazione e social media management - dovranno essere attivati celermente per essere in poco tempo visibili a tutta la città e posizionati on-line così da mostrare da subito che il luogo è vivo, partecipato e pieno di iniziative.

Gli strumenti dedicati alla comunicazione sono uno dei servizi trasversali del progetto collaborativo, a disposizione di tutti i partner affinché le attività che essi svolgono a Palazzo Vecchio siano visibili, raccontate, promosse all'utente finale e finalizzate all'ingaggio di partecipanti alle attività e di nuove collaborazioni. Ovvero rappresentano un servizio che i co-gestori si impegnano ad attivare a supporto e al servizio di tutti i partner.

Destinatari: Il maggior numero di persone raggiungibili attraverso la comunicazione e la rete; in particolare cittadini di Reggio Emilia e Provincia. L'identità a comunicazione, a seconda del canale utilizzato, avrà uno specifico target di riferimento, per rivolgere il messaggio più corretto al pubblico giusto.

Contenuti progettuali: Il progetto prevede di attivare diversi strumenti:

1) CREAZIONE DI UN SITO WEB DEDICATO AL PROGETTO PALAZZO VECCHIO

La creazione di un sito internet dedicato a Palazzo Vecchio verrà commissionata a professionisti del settore. Il sito internet è uno strumento necessario per avere una base stabile sulla rete ed è lo strumento più funzionale per interessare un pubblico esterno alle campagne social (es. scuole e altri enti pubblici, pubblico non di Reggio). Ma è anche lo spazio attraverso il quale raccontare la nostra storia, il processo collaborativo, le associazioni che ne fanno parte, la storia del luogo e con cui dare visibilità ai servizi e agli spazi disponibili aperti ad altre collaborazioni.

Il sito sarà di tipo *responsive* e verrà creato da esperti di comunicazione digitale, che si occuperanno sia della corretta scrittura informatica sia dell'immagine visiva, per assicurarsi un'ottima posizione nelle barre di ricerca, l'ottimizzazione della visualizzazione su tablet smartphone e desktop e una immagine accattivante.

Il progetto comprende:

- sito internet finito di tipo responsive
- acquisto del dominio
- supporto di inserimento contenuti
- account multipli e fino a 5 mail differenti
- sistemi di sicurezza base
- bacheca e altre aree dedicate
- calendario sincronizzabile
- assistenza h24
- formazione sui contenuti
- manutenzione
- sviluppo dell'immagine visiva del sito web.

2) ATTIVAZIONE E GESTIONE DI ACCOUNT SOCIAL DEDICATI ALLE ATTIVITÀ DI PALAZZO VECCHIO SUI PRINCIPALI MEDIA

La gestione dei social media verrà curata da un social media manager esperto che si occuperà di seguire tutto lo svolgersi del primo anno di attività.

La gestione dei social media comprende:

- analisi dei social più utili al tipo di pubblico richiesto (facebook, instagram, linkedin, youtube, tiktok)

- utilizzo di uno specifico linguaggio per specifico social (che a sua volta si rivolge ad uno specifico pubblico)
- realizzazione di contenuti
- programmazione, produzione e rilascio di materiale a scopi pubblicitari
- grafiche condivise
- servizio di editing
- post produzione
- analisi dei trend principali
- report cadenzati
- assistenza h24
- formazione di un team social media in grado di produrre contenuti utili alla gestione dell'identità digitale
- ricerca di eventuali sponsor o terze parti.

3) IL LOGO DEL MAURIZIANO E LA DECLINAZIONE DI PALAZZO VECCHIO

La creazione del logo del Mauriziano è a cura del Comune di Reggio Emilia che sta gestendo la comunicazione dei luoghi estensi nell'ambito del progetto "Ducato Estense". Il logo del Mauriziano prevede diverse declinazioni sugli spazi e sui progetti del Mauriziano e i partner del progetto collaborativo si impegnano ad usarlo nell'ambito dei propri strumenti e attività.

In fase di attivazione degli strumenti digitali e visivi sviluppati dai gestori di Palazzo Vecchio, sarà dedicata particolare cura allo sviluppo di una immagine coerente con quella sviluppata dall'Amministrazione. Saranno condivisi i contenuti attraverso momenti di confronto cadenzato con i referenti della Comunicazione del Comune di Reggio Emilia.

4) FLYER E STRUMENTI A STAMPA DELLE ATTIVITÀ DI PALAZZO VECCHIO

Si prevede a supporto della comunicazione digitale l'attivazione di strumenti cartacei dedicati ai programmi estivi e/o alle attività autunnali. Tali strumenti sono dedicati a target più tradizionali - famiglie e anziani - e abitanti del quartiere di San Maurizio.

Risorse economiche:

Il Comune di Reggio Emilia contribuirà al sostegno economico della comunicazione con € 3.500,00 (IVA compresa) orientativamente suddivisi nel seguente modo:

- € 1.000,00 (IVA compresa) per la creazione del sito internet;
- € 2.000,00 (IVA compresa) per il social media manager e la gestione dei social;
- € 500,00 (IVA compresa) per le stampe.

Il Comune di Reggio Emilia si impegna inoltre a sviluppare con proprie risorse il logo del Mauriziano.

Altresì, il Comune di Reggio Emilia si impegna a promuovere le iniziative per l'estate 2022 realizzate nei luoghi della città attivati dal servizio partecipazione con l'istituto del riuso temporaneo.

Spazi: Palazzo Vecchio e/o in rete. Per le riunioni necessarie alla progettazione del sito e alla programmazione delle attività di social media management verranno utilizzati i locali di Palazzo Vecchio, in accordo con il calendario delle altre attività.

Tempi: Ad Aprile 2022 si partirà con la progettazione del sito e la programmazione delle attività di social media management.

Da Aprile 2022 si terrà il continuo aggiornamento e creazione di contenuti su tutti i canali di comunicazione attivati, coerentemente con le attività in corso di svolgimento a Palazzo Vecchio.

RENDICONTAZIONE

- Documenti richiesti:**
- Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (vedi moduli di rendicontazione sul sito www.comune.re.it/siamoqua);
 - Documentazione fotografica delle attività realizzate – si ricorda di chiedere liberatoria ai partecipanti per l'uso delle immagini.

FIRMATARI

Accademia di Quartiere APS _____

Api Libere Società Agricola _____

Asineria Asini di Reggio Emilia ETS _____

Associazione Il Gabbiano _____

Compagnia Teatro del Cigno APS _____

Confraternita dell'Aceto Balsamico _____

Mondoattivo APS _____

P.O.P. Arts APS _____

Radici del Cielo APS _____

Scout CNGEI _____

Teatro dell'Orsa APS _____

Comune di Reggio Emilia _____



Reggio Emilia
città
delle persone